

**Abdulmecid I  
( 1839 – 1861) e  
il tentativo di  
riformare lo  
Stato**



**Il progetto di riforma  
( 3 novembre 1839)**

Abdulmecid il **3 novembre del 1839** indicò al popolo gli obiettivi e strumenti del progetto che avrebbe dovuto modernizzare lo Stato:

**Una riforma fiscale** equa e controllata mediante la regolarizzazione della tassazione e l'eliminazione del sistema degli appalti fiscali;

**Una riforma giuridica** che prevedeva la revisione del codice di procedura penale e il riconoscimento della proprietà privata;

**Una riforma dell'Amministrazione** capace di eliminarne/ridurne la corruzione. L'obiettivo veniva perseguito mediante l'introduzione di un nuovo codice di comportamento, ma anche mediante la concessione di salari più alti agli impiegati del settore;

**Una riforma militare** che garantisse maggiore efficacia ed efficienza dell'esercito mediante la coscrizione obbligatoria e la creazione di un Consiglio della Difesa.

**Riforme effettuate**

**Al vecchio “divan”** si sostituirono i Ministeri e un Consiglio dei ministri che non applicò tuttavia il principio della collegialità ed era responsabile solo di fronte al Sovrano

**All’azione sociale dei “vakif”**, si sostituì quella dello Stato che intervenne direttamente e con un discreta efficienza nel settore della scuola, della assistenza sociale, delle infrastrutture. In questi anni furono aperte scuole tecniche, fra le quali una di medicina ed una di ingegneria e scuole medie. Tuttavia ancora nel 1867, solo il 3% della popolazione aveva avuto accesso alla formazione scolastica

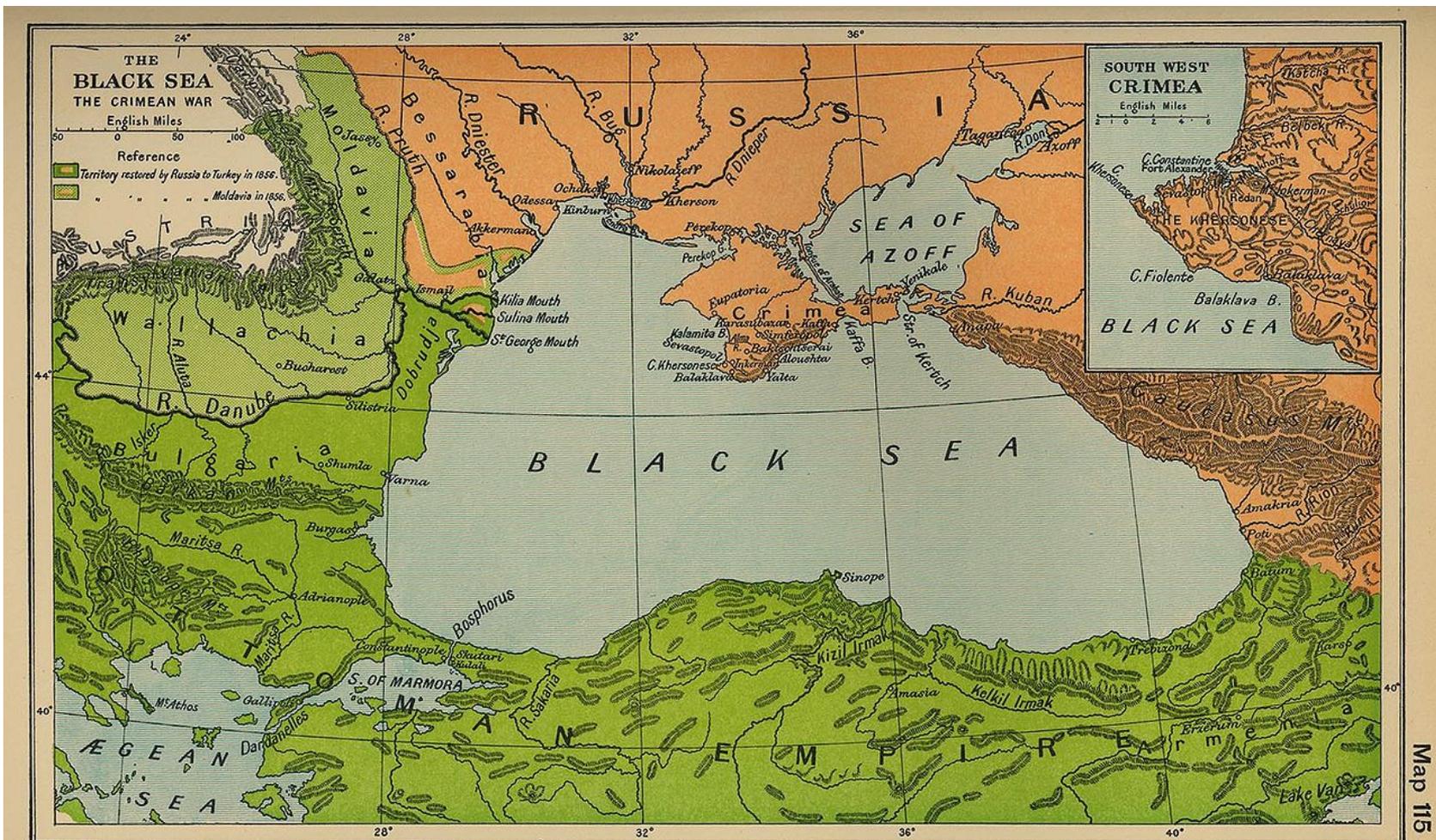
Discreto impulso ebbe anche **la costruzione di infrastrutture stradali, ferroviarie e telegrafiche.**  
**Limitata risultò la riforma economica anche per mancata riforma del catasto**

# Ostacoli Alle riforme

Alla realizzazione delle riforme preannunciata si frapposero:

- la mancata eliminazione delle “capitolazioni” imposte dagli Occidentali,
- le pressioni militari esercitate da Russia ed Austria
- la conquista russa della Bulgaria, area in cui si era investito maggiormente per la modernizzazione.

**Politica estera.**  
**La guerra di Crimea**  
**( ott. 1853 – dic 1856)**



**Le cause**

In politica estera **Abdulmejid I** venne implicato in un nuovo conflitto con lo zar che coinvolse ben presto anche le altre potenze europee ed ebbe una notevole importanza per la storia italiana: la cosiddetta **Guerra di Crimea**

Le sue cause ravvicinate vanno individuate:

- nel tentativo dello **czar** di cercare una **rivincita al patto di Londra** che aveva ridimensionato la **supremazia russa sui Dardanelli**
- **Nel suo** nuovo avvicinamento all'Austria manifestatosi con l'invio di truppe in appoggio agli Asburgo in occasione della rivolta di Ungheria del 1849.

La causa occasionale venne offerta nel 1853 dalla contesa nata in Palestina fra gli ecclesiastici delle varie confessioni cristiane in merito al diritto di disporre di alcune chiese di Gerusalemme e Betlemme.

**Il Sultano decise a favore dei cattolico-romani** di cui la Francia di Napoleone III si era dichiarata protettrice.

**Nicola I difese i greco-ortodossi** e di fronte al “no” del Sultano alle sue richieste decise di occupare i principati e non ottemperò all’ultimatum di sgomberarli.

# **Alleanze ed eventi bellici**

Austria, Francia, Prussia e Gran Bretagna riunite a Vienna non avanzano proposte di mediazione, ma piuttosto incoraggiano **Abdulmecid I** a resistere.

- I Turchi attaccano e costringono i russi a ritirarsi, ma forze navali francesi ed inglesi arrivano nel mar di Marmara e successivamente nel Mar Nero.
- **I Russi dal 1854 si considerano in guerra oltre che con la Turchia anche con Francia ed Inghilterra**



### La guerra di Crimea (1854-56)



Lo zar è messo ben presto in difficoltà sia per la netta superiorità militare degli alleati, sia per la estensione del territorio da cui possono venire attaccati. (non mancano infatti attacchi navali anche nel **mar Baltico e sul confine georgiano, oltre che nei Principati**).

**Lo scontro tuttavia si concentra in particolare nella penisola di Crimea dove i Russi possiedono l'importante fortezza di Sebastopoli**

1854-1856 Guerra di Crimea  
e nascita della Romania (1859)



Impero Russo

Occupazione russa della Moldavia  
e della Valacchia (luglio 1853)  
e successivo ritiro (giugno 1854)

NASCE IL PRIMO NUCLEO DELLA  
ROMANIA INDIPENDENTE

Impero Austriaco

Moldavia  
Valacchia

Assedio di Sebastopoli  
settembre 1854  
settembre 1855

Serbia

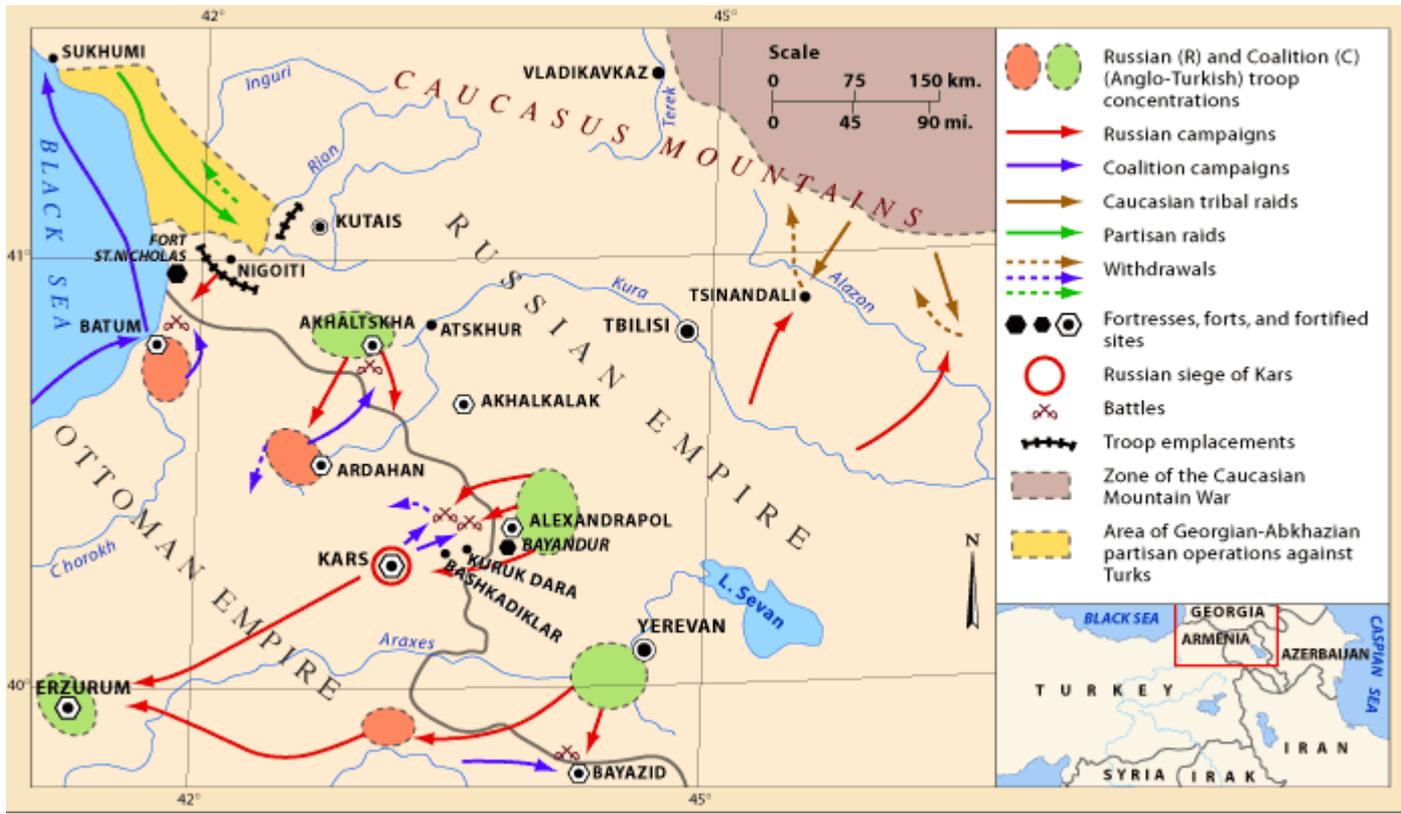
Montenegro

Dardanelli  
1853  
Gallipoli  
aprile 1854

Impero Ottomano

Intervento franco-inglese nel 1854  
e sardo nel 1855

Grecia



**Il Piemonte  
Invia un contingente**

Nel 1855 alle forze anglo – franco – turco si aggiunse anche un contingente di 18.000 uomini inviati dal Regno di Sardegna.

Al comando del generale La Marmora, verranno impegnate nella battaglia sul fiume Cernaia.

La guerra fu particolarmente dura tanto che da parte alleata si ipotizzò di ricorrere anche **all'uso di gas tossici** e vi si rinunciò solo per il timore che potessero nuocere ai propri soldati.





Dopo 349 giorni di assedio Sebastopoli si arrese chiudendo un conflitto che era costato centinaia di migliaia di morti.

Inglese e Francesi ritennero di aver inferto un colpo mortale alla espansione russa e di aver stabilizzato la situazione nei territori fra Europa meridionale ed Asia.

# Foto d'epoca





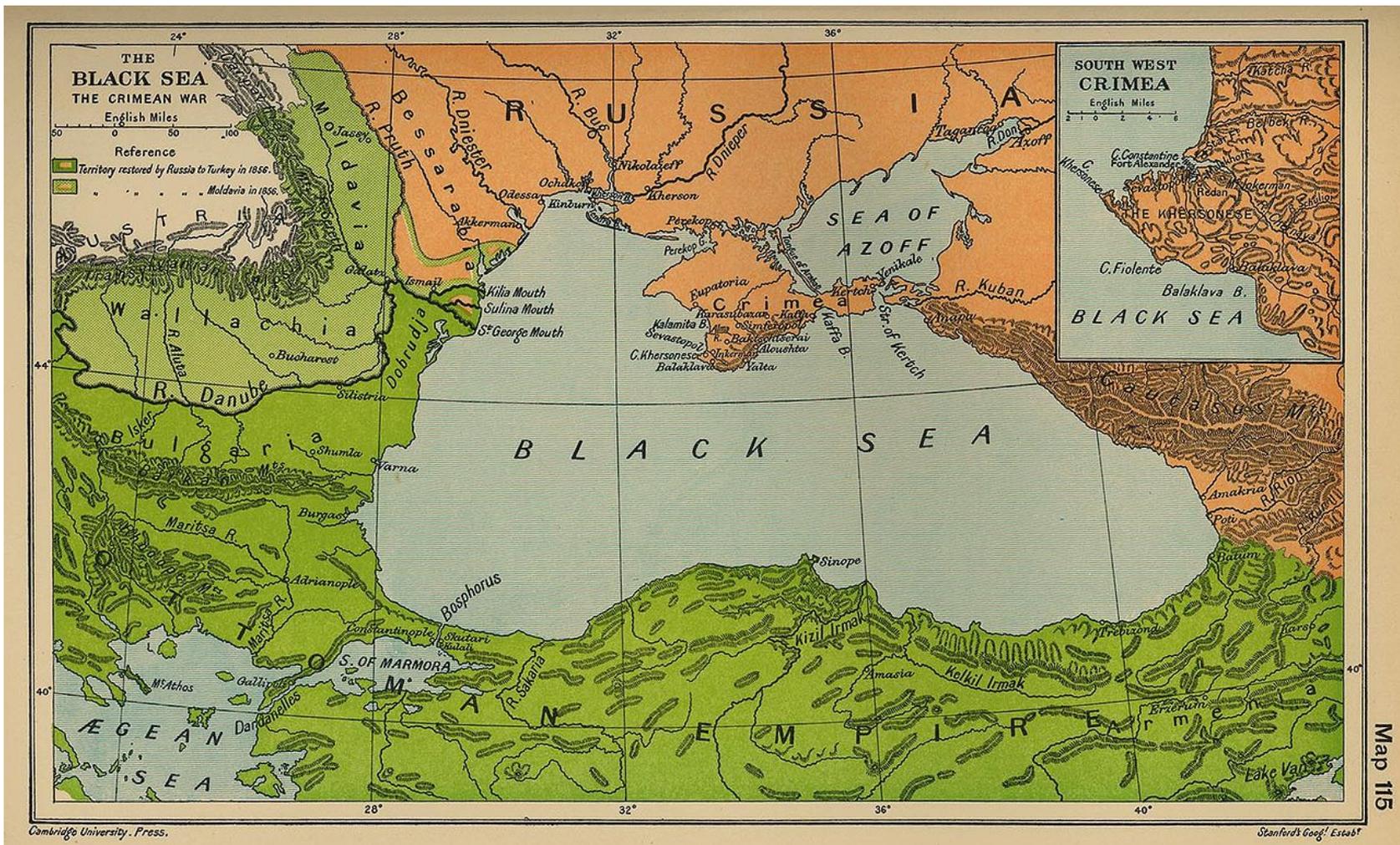
**Trattato di Parigi  
1856  
decisioni**



- 1) Restituzione ai Russi della fortezza di **Sebastopoli**
- 2) Indipendenza della Turchia ed intangibilità del suo territorio
- 3) Protettorato dei sudditi cristiani assegnato a tutte le nazioni
- 4) **Mar nero neutrale**, aperto a tutte le navi mercantili ed escluso a tutte quelle da guerra
- 5) Né Russia né Turchia possono tenere arsenali da guerra sulle coste del Mar Nero e del Mar d' Azov
- 6) **Dardanelli chiusi alle navi da guerra non turche**
- 7) **Soppressione del protettorato russo sui principati danubiani che passa a tutte le grandi nazioni europee**
- 8) **Cessione da parte russa alla Turchia di una parte della Bessarabia** alla foce del Danubio.

La Russia perde così il controllo delle esportazioni cerealicole delle nazioni danubiane che sono in concorrenza con l'esportazione russa.

L'esclusione della Russia del Mediterraneo sarà ribadita nel mese successivo dal trattato firmato da **Austria, Francia e Inghilterra** con il quale si stabilisce che i 3 Stati considereranno **casus belli qualsiasi violazione al Trattato di Parigi.**



L'area geografica interessata da quasi tutti gli articoli del trattato di Parigi. i Principati ottomani di Moldavia e Valacchia (*Wallachia*) ad Ovest del Mar Nero (*Black Sea*) e la striscia di terra della Bessarabia meridionale ceduta dalla Russia.

**ABDUL AZIZ**  
**(1861 – 1876)**



Proseguì nel tentativo di modernizzare il paese soprattutto dal punto di vista tecnologico.

Durante il suo regno venne avviata la **prima ferrovia** e ad Istanbul la **stazione di Sirkeci**, ultima tappa dell'**Oriente Express**.

Notevole **incremento ed ammodernamento** ebbe la **Marina militare** che nel **1875** era ritenuta la **terza flotta più importante del Mediterraneo** dopo Inghilterra e Francia.



La modernizzazione ebbe però come contraccolpi:

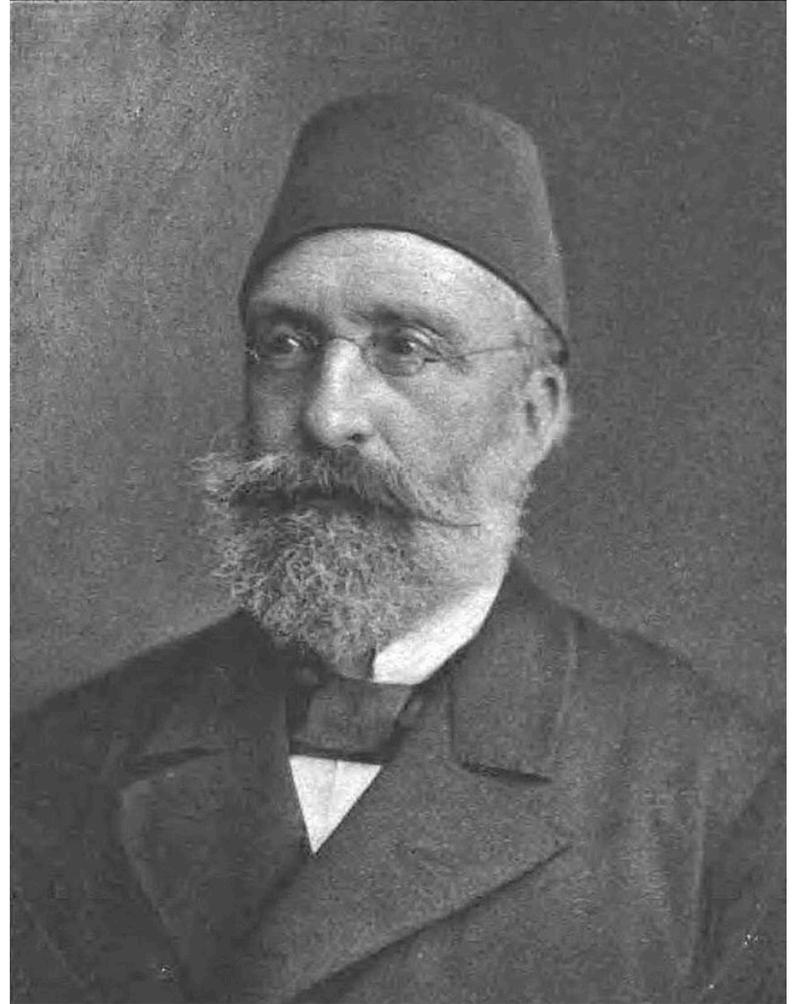
- il pesante indebitamento del paese e la sua dipendenza sempre più ampia dall'Occidente.
- l'insuccesso nella modificazione dell'assetto istituzionale del Paese

Le morti di Fuat nel 1869 e di Alì nel 1871 indussero il Sultano ad imporre al paese una ulteriore **spinta autoritaria**, proprio mentre si cominciava ad affermare nelle élites culturali del paese l'idea di associare la **resistenza alla penetrazione occidentale ad un mutamento costituzionale**

# I Giovani Ottomani

A propugnarne l' idea fu l' **Associazione dei Giovani Ottomani**, i cui membri, provenienti da ricche famiglie e finanziati dal principe egiziano **Mustafa Fasil**, prima ad Istanbul e poi in esilio avviarono una campagna di stampa che eludendo la censure attraverso il sistema degli Uffici postali europei, ne moltiplicò gli adepti. **La loro forza, ma anche il loro tallone d' Achille era rappresentata dall' idea nazionalista europea** che se per un verso consentiva di allineare la loro proposta al contesto internazionale, non teneva conto del fatto che nel Paese non esisteva una tradizione culturale di tipo "nazionale".

L'idea della **riforma democratica** non fu spenta dall'esilio a cui furono condannati i Giovani Ottomani ridivenne la bandiera dell'alto burocrate ed **ex governatore della Bulgaria e dell'Iraq MIDHAT PASA** allora Ministro senza portafogli di Abdul Aziz.



**Murad IV (1875 -76)**  
**- Hamid II (1876 – 1909)**

**Nel 1875 un “colpo di Stato” detronizzò Abdul Aziz e impose sul trono il figlio Murad V.**

**Il potere** tuttavia già nell'anno successivo passò la mano a **ABDUL HAMID II.**

Sotto la sua guida, ma soprattutto, sotto quella di Midhat Pasha, **il 23 dicembre del 1876 venne emanata la prima Costituzione Ottomana** che ricalcava quelle europee



# La costituzione

- **Il potere legislativo** veniva infatti assegnato a 2 Camere elette,
- **il sistema giudiziario** risultava indipendente da quello politico,
- **il potere esecutivo** era detenuto da un Consiglio dei Ministri,
- veniva assicurata la **libertà di religione**
- il sistema della **tassazione era ispirato a criteri di progressività**,
- notevoli **libertà personali** erano assicurate a tutti i cittadini.

Il Sultano manteneva comunque poteri piuttosto ampi:

- poteva dichiarare guerra
- stipulare trattati
- battere moneta
- emettere leggi per decreto
- porre un veto alle leggi proposte dal Parlamento
- scegliere i ministri, che erano responsabili solo nei suoi confronti e non dovevano quindi richiedere la fiducia del Parlamento
- dichiarare lo stato di emergenza
- sciogliere il Parlamento

Per molti tratti, come si vede, la costituzione ottomana, aveva molti tratti in comune con lo Statuto Albertino.

La peculiarità di questa costituzione stava:

- 1) nella assegnazione di seggi in base anche alla composizione religiosa del paese
- 2) nella sperequazione fra il numero di seggi assegnati ai deputati di fede cristiana (44), decisamente minoritaria, rispetto a quelli definiti per quelli di fede musulmana (71)

# Il nuovo quadro europeo

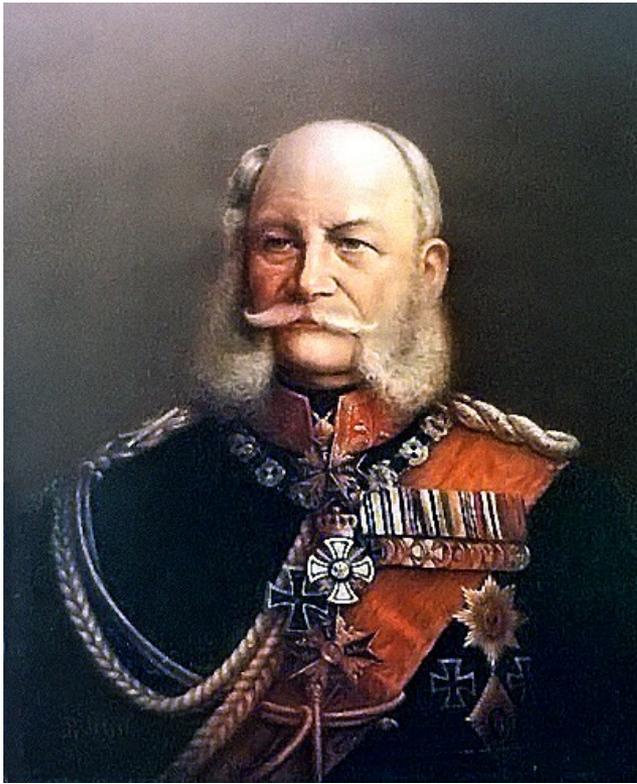
**Germania**

L' **equilibrio dell' Europa continentale** si era notevolmente mutato a partire dalla seconda metà del secolo

**La Germania**, dopo la parentesi della supremazia Francese, aveva battuto l' Austria ( 1866) e la Francia ( 1870) e, tesa a conservare l' assetto europeo, sotto la guida di Bismarck **cercava di sfuggire ad un possibile isolamento diplomatico.**

A tal fine, mentre l' Inghilterra assorbita dai suoi problemi coloniali, riduceva al minimo il suo impegno nel continente, **la Germania o meglio L' Impero tedesco era riuscita a legare a sé Russia ed Austria con il patto dei tre Imperatori (1873).**

# **Patto dei tre imperatori (1873)**



**Guglielmo I**



**Francesco Giuseppe**



**Alessandro III**

Il patto, mirava a conservare **la stabilità** interna dei tre stati, ma aveva un suo tallone d' Achille nella **rivalità fra Austria e Russia nella penisola balcanica**, in buona parte in possesso dell' Impero Ottomano

**Rivalità Austro-russe**  
**e**  
**Interessi britannici**

L'**Austria** considerava essenziale il controllo del Danubio per i suoi rapporti commerciali ed aveva mire sul versante adriatico

La Russia tendeva ad espandersi nelle terre della Bulgaria, Romania, Rumelia e a sud – est per ottenere una penetrazione nel Mediterraneo.

Ambedue agitavano la bandiera della **protezione degli slavi cristiani** ed ambedue contavano sulla debolezza militare ottomana e sui sentimenti di ribellione e di indipendenza dall'Impero che agitavano le minoranze di questi paesi

Per l'**Inghilterra** il problema fondamentale era rappresentato dal controllo del Mediterraneo ed in particolare dello **stretto dei Dardanelli e del Canale di Suez**, via d'acqua essenziale che lo collegava all'Oceano Indiano.



### OTTOMAN EMPIRE IN EUROPE 1870-8.

English Miles  
0 50 100

**REFERENCE**

The colouring shows the political position after the Treaty of Berlin, 1878.

- Independent States ..... [Pink box]
- Autonomous but dependent States ..... [Light green box]
- Territory occupied by Austria ..... [Yellow box]
- " remaining under direct Turkish rule ..... [Light green box]
- " ceded by Roumania to Russia ..... [Yellow box]
- Frontiers as defined by the Treaty of San Stefano ..... [Thick yellow line]

**Nuove minacce di guerra:  
Il viaggio  
di Francesco Giuseppe  
(1875)**

Ad accendere la miccia delle rivolte negli estremi confini occidentali europei dell' Impero turco provvide **Francesco Giuseppe** che in un **viaggio compiuto nel 1875** nei possedimenti dalmati si propose come protettore dei popoli slavi .

Incoraggiati dalle dichiarazioni austriache l'anno dopo i **contadini slavi dell' Erzegovina e della Bosnia** si ribellarono alle autorità turche.

L' Austria propose di avviare una trattativa diplomatica con Istanbul.

la Russia per tutta risposta, dichiarandosi a sua volta protettrice dei popoli slavi, chiese che venisse coinvolta anche la Francia.

Bismarck , facendo leva sul **Patto dei Tre Imperatori stipulato** convocò Russi e Austriaci a Berlino e sulla scorta dei risultati della concertazione, il **13 maggio** inviò un memorandum alle altre potenze europee, Italia, Francia ed Inghilterra per un accordo sulla gestione della crisi.

L' **Inghilterra** respinse le clausole del memorandum e per tutta risposta **inviò la flotta nei Dardanelli** facendo rendere chiaro che non avrebbe accettato il crollo dell' Impero Ottomano e l' accesso della flotta russa al Mediterraneo. I



# **Rivolta di Bulgari, Serbi e Albanesi**

Il 2 luglio 1876 scoppia la rivolta in Bulgaria e immediatamente dopo Serbi ed Albanesi di fatto già autonomi, ma costretti a mantenere un contingente armato turco. dichiarano guerra al Sultano .

L' 8 luglio Bismarck riconvoca a Berlino i rappresentanti di Russia ed Austria e li persuade a non entrare nel conflitto che oppone serbi, albanesi e bulgari all' impero ottomano alle seguenti condizioni:

- 1) In caso di vittoria turca, non sarebbe stato concesso a Istanbul alcun compenso territoriale
- 2) in caso di vittoria dei ribelli bulgari, la Russia si sarebbe ripresa la Bessarabia che era stata costretta a cedere agli Ottomani in seguito alla sconfitta subita nella Guerra di Crimea (1854) e l' Austria si sarebbe annessa la Bosnia ( forse anche l' Erzegovina).

Serbi e Albanesi e Bulgari perdono la guerra

Le atrocità commesse dai turchi contro i Bulgari **costringono**  
**L' Inghilterra a non parteggiare per la Turchia.** Chiede  
invece una conferenza internazionale ad Istanbul e avanza  
l'ipotesi di concedere l'autonomia alla Bulgaria e di chiedere  
al Sultano l'avvio di riforme istituzionali.  
Il Sultano le avvia, ma la conferenza a Istanbul non si tiene

**3 aprile 1877**

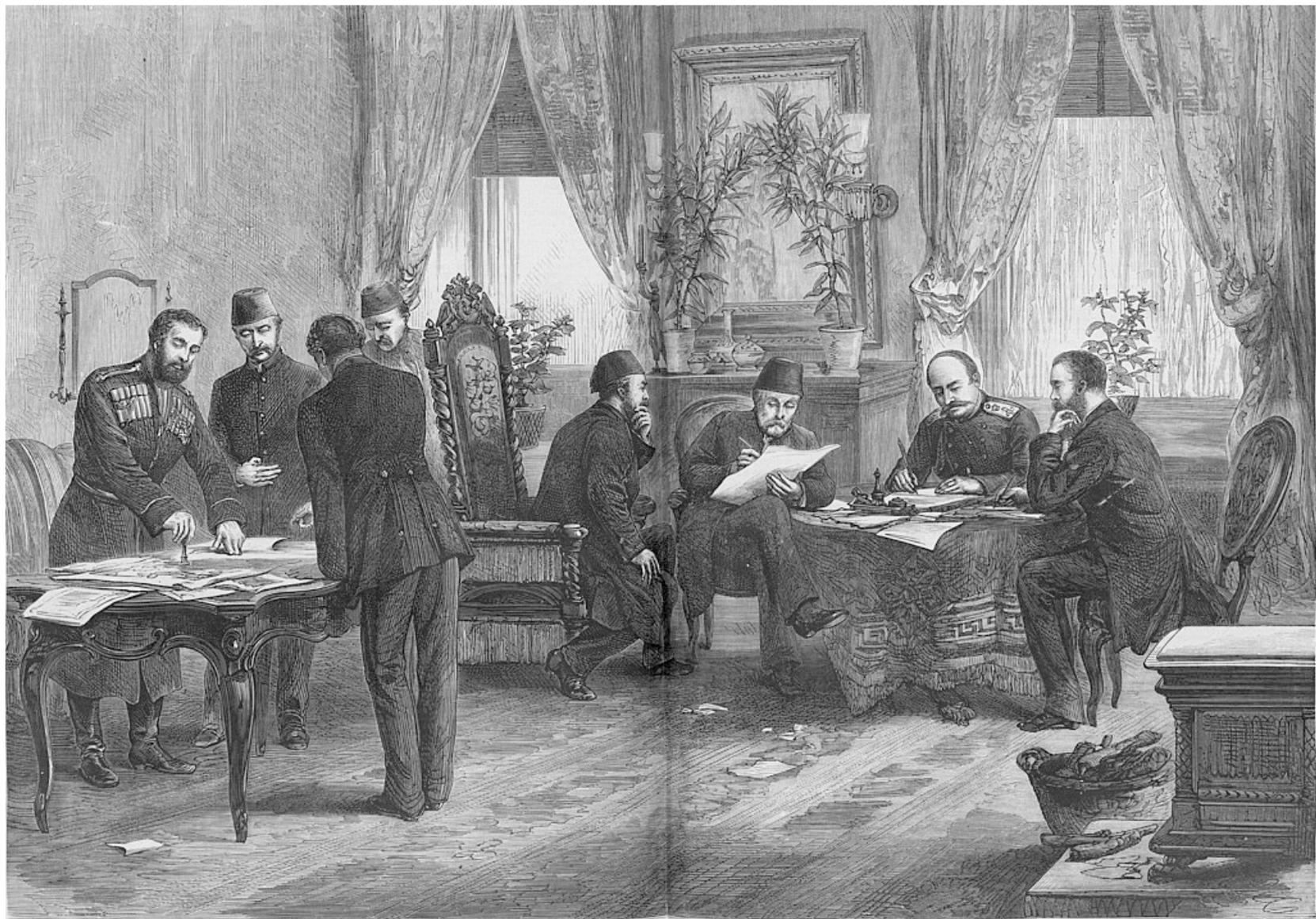
**Guerra fra Russia e Turchia**

**Il 3 aprile del 1877, lo zar di Russia Alessandro II dichiara guerra alla Turchia.**

Francia, Italia, Inghilterra ed Austria si mantengono neutrali mentre la Romania concede il passaggio delle truppe dello zar sul proprio territorio.

**La guerra dura circa un anno.** In una prima fase le forze russe non riescono ad ottenere risultati, nella seconda invece, il rientro in **campo delle forze serbe**, la conquista di Plevna e di Sipka e l'arrivo delle forze russe a pochi chilometri da Istanbul, **costringe la Grande Porta ad accettare l'onerosissima Pace di S. Stefano**

# **Pace di S. Stefano (3 marzo 1878)**



Князь Персепесъ.

Турецкіе секретари.

Садуллахъ-бей.

Салфетъ-паша.

Графъ Игнатіевъ.

Г. Невковъ.

Дунайская армія. — Подписаніе мирнаго трактата между Россією и Турцією, 19-го февраля, въ Санъ-Стефано.

La Turchia era costretta a **concedere** :

- **l' autonomia alla Bulgaria,**
- **l' indipendenza :**
  - 1. al Montenegro,**
  - 2. alla Serbia,**
  - 3. alla Romania**
- **l' amministrazione autonoma a Bosnia ed Erzegovina**



La Grande Bulgaria dopo S. Stefano

**Allarme inglese e austriaco**

## La Pace di S. Stefano

- allarma grandemente l' Inghilterra che immediatamente reagisce inviando la sua flotta nel mar Nero,
- scontenta anche l' Austria che non si vede riconosciuta il controllo della Bosnia e dell' Erzegovina e teme una influenza zarista sempre maggiore in Serbia e Montenegro a cui aveva "regalato" la libertà .

Si profilava un'altra grave crisi internazionale.

Bismarck invita tutti a Berlino

# Congresso di Berlino (13 giugno 1878)



- 1) La **Grande Bulgaria** viene divisa in 3 parti: **Bulgaria** propriamente (**principato autonomo**), **Rumelia autonoma** ma in **una certa misura ancora sotto il controllo del Sultano**, **Parte residuale** in possesso dell' Impero Ottomano
- 2) **La Bosnia – Erzegovina, occupata dalle forze austriache è sottoposta temporaneamente all' amministrazione austriaca.**
- 3) **Montenegro e Serbia mantengono la piena indipendenza,**
- 4) **la Grecia** vede un piccolo incremento dei suoi territori (Tessaglia)
- 5) La **Romania** si vede assegnare la Dobrugia, ma non ottiene la Bessarabia che resta russa,
- 6) **l' Inghilterra**, in cambio della concessione alla Russia del porto di Batum sul Mar Nero **ottiene Cipro** e si assicura il passaggio della propria flotta militare nello **Stretto dei Dardanelli. imposto inoltre i diritto di sopravvivenza alla minoranza armena.**

EXPLICATION DES COULEURS POUR LES DEUX CARTES.

- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  | Anciennes Principautés domaniales indépendantes. |  | Principauté de Bulgarie.                       |
|  | Territoires cédés à la Roumanie.                 |  | District de Spilza, cédé à l'Autriche-Hongrie. |
|  | Partis de la Bessarabie rattachés à la Russie.   |  | Hongrie.                                       |
|  | Territoires cédés au Monténégro.                 |  | Turquie et Roumanie orientale.                 |
|  | id. id. à la Serbie.                             |  | Chemins de fer.                                |

N.B. — Sur la carte du traité de Berlin, nous avons indiqué en points ronds... le tracé des limites du traité de S. Stefano, afin de rendre plus directe la comparaison des deux traités.



SUPERFICIE COMPARÉE DE LA TURQUIE, AVANT ET APRÈS LES TRAITÉS DE S. STEFANO ET DE BERLIN.

Pays avant les traités.	Superficie en Kilomètres.	Pays d'après le traité de S. Stefano.	Superficie en Kilomètres.	Pays après le traité de Berlin.	Superficie en Kilomètres.
ROUMANIE.....	120,973	ROUMANIE.....	123,373	ROUMANIE.....	123,123
SERBIE.....	43,555	SERBIE.....	52,305	SERBIE.....	53,855
MONTÉNÉGRO.....	4,405	MONTÉNÉGRO.....	15,355	MONTÉNÉGRO.....	6,655
TURQUIE.....	363,542	P <sup>ts</sup> de BULGARIE.....	163,365	P <sup>ts</sup> de BULGARIE.....	64,390
		TURQUIE.....	168,077	DISTRICT DE SPIZZA cédé à l'AUTRICHE.....	37
		PARTIE de la Bessarabie rattachée à la RUSSIE.....	9,400	TURQUIE orientale, ROUMANIE orientale, PARTIE de la Bessarabie rattachée à la RUSSIE.....	271,015
					9,400
Total.....	532,475	Total.....	532,475	Total.....	532,475



**Il sultano perde  
Ancora  
Pezzi d' Impero**

1882 - l'Inghilterra occupa l'Egitto

1886 - la Rumelia formalmente assegnata sotto controllo del Sultano dal Congresso di Berlino, in seguito ad una rivolta si annette alla Romania.

L'impero rischiava in seguito ancora un'altra guerra con la Russia in seguito alle ribellioni armene (1894-96)

# Le rivotte Armene (1894-97)



il Sultano incoraggia le tribù curde mussulmane ad emigrare verso le tradizionali zone rurali armene della Turchia orientale aizzandole contro i cristiani.

**Forti dell'appoggio della Polizia Segreta e dell'Esercito Ottomano, i Curdi scacciano con la forza la locale popolazione.**

**Costretti alla fuga, gli Armen si trasferiscono in direzione delle regioni caucasiche russe:** una manovra che la Sublime Porta, interpreta come un atto di slealtà nei suoi confronti e di connivenza con il nemico zarista



**Ottoman Empire**



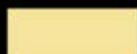
**Russian Empire**



The Six Armenian vilayets (provinces) of the Ottoman Empire



The Armenian provinces of the Russian Empire (Erivan and Kars)



Russian governorates with significant Armenian population (Tiflis and Elisabethpol)

**il Movimento Indipendentista Armeno si frantuma in diversi gruppi politici e società segrete, tra cui l'*Armenakan* (fondato nel 1885), il *partito socialdemocratico Hunchak* (1887) e il più radicale “movimento” *Dashnak* (1890)**

**Il Sultano reagisce utilizzando i cosiddetti reggimenti di cavalleria Hamidye:** autentiche bande armate di predoni autorizzate dal governo a perseguitare e a massacrare gli armeni dell'Anatolia Orientale



Vittime dei massacri di Armeni a  
Erzerum il 30 ottobre 1895

**Due anni dopo, il 26 agosto 1896, un gruppo di rivoluzionari armeni assaltano la sede centrale della Banca Ottomana ad Istanbul.** Le guardie vengono uccise e più di 140 impiegati sono presi in ostaggio con lo scopo di guadagnare l'attenzione del mondo internazionale per le rivendicazioni del popolo armeno.

Il sultano reagisce con il massacro di decine di migliaia di Armeni a Istanbul e nel resto del territorio ottomano.

Il segretario privato di Abdul Hamid scrisse nelle sue memorie che Abdul Hamid *aveva deciso di perseguire una politica di fermezza e terrore contro gli Armeni ed ordinò di non intraprendere nessun negoziato o trattativa con essi.*



**Gli eccidi continuarono dal 1895 fino al 1897.** In quest'ultimo anno, il sultano Sultan Hamid dichiarò chiusa e risolta la questione Armena.

Tutti i rivoluzionari armeni vennero uccisi o dovettero fuggire in Russia.

Il governo Ottomano chiude tutte le associazioni e le società armene e attua un giro di vite sui movimenti politici.

**Si ritiene che siano stati uccisi oltre 250.000 armeni**

**L' economia ottomana**  
**E**  
**L'indebitamento**

Se Abdul Hamid evitò il tracollo politico non raggiunse l'obiettivo di rendere l'Impero Ottomano concorrenziale con le potenze europee a livello economico.

Un confronto fra la situazione economico – sociale dell'Impero fra il 1826 e i primi anni del '900 evidenzia certamente un suo miglioramento e notevoli passi avanti nella occidentalizzazione del paese, ma resta comunque “ **il grande malato**”.

# **Il decreto di Muharren (1881)**

**Le cause**

Le principali cause della grave situazione ottomana sono individuabili sinteticamente nella:

- **mancaza di risorse finanziarie per crescere**
- **necessità di difendersi militarmente** quasi in continuazione dalla turbolenze esterne e dagli attacchi esterni, in particolare della Russia e dell'Impero Asburgico.

Fu questo doppia tagliola a determinare un crescente indebitamento del paese a cui nel **1881** Abdul Hamid rispose promulgando il **decreto di Muharren** con il quale veniva istituita l'**Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano**

**l' Amministrazione  
Del  
Debito Pubblico  
Ottomano**

Le potenze occidentali (Francia, Inghilterra, Germania, Olanda, Italia, Austria) accettavano una procedura di **consolidamento del debito riducendolo del 50%**

ma

imponevano la nascita di un istituto, **L' Amministrazione del Debito Pubblico** costituito da un Consiglio di 7 membri così costituito:

- 5 rappresentanti dei paesi creditori,
- 1 rappresentante della Banca Ottomana ( a capitale prevalentemente francese e della Deutsche Bank) la cui nascita risaliva solo al 1856
- 1 rappresentante, ma senza diritto di voto, del governo ottomano. (vedi analoga situazione in Egitto)



Antica sede dell'Amministrazione del Debito pubblico ottomano a Istanbul.

L' Amministrazione otteneva il **controllo di numerose tasse**, da quelle della seta a quella dei tabacchi, dai bolli ai tributi della Rumelia Orientale, Cipro, Grecia, Bulgaria e Montenegro.

L' **esazione era affidata a funzionari europei** e a 5000 funzionari turchi.

La maggiore efficienza nella esazione delle imposte e la certezza del gettito fiscale, convinsero gli Europei a continuare a concedere prestiti generando un **crescente indebitamento dello Stato Ottomano**, anche se il tasso di sconto che prima raggiungeva persino il 50% era stato abbassato fra il 10 e il 15%

Venne a crearsi il classico circuito infernale che attanaglia tutte le economie a forte debito pubblico:

- la maggior parte dei nuovi crediti finiva per essere mangiata dagli interessi,
- d'altra parte senza ricorrere al prestito internazionale, sarebbe stato impossibile avviare un processo di modernizzazione del paese, dotarlo di un esercito , di infrastrutture essenziali, di industrie che potessero diventare concorrenziali

# **Altre cause del fallimento dell'economia**

- mancanza di capitali
- mancanza di manodopera esperta
- Mancanza di materie prime essenziali
- Danno creato alle imprese locali dalla realizzazione di infrastrutture (ad es. le ferrovie) che consentivano alle industrie straniere di importare nei paesi merci migliori e a minor prezzo
- Investimenti più elevati proprio nelle aree perse nelle guerre con la Russia o che si liberavano progressivamente dal controllo della Sublime Porta.

**La rivoluzione  
Dei  
Giovani Turchi  
(1908-1909)**



Il I congresso dei Giovani turchi a Parigi, 1902

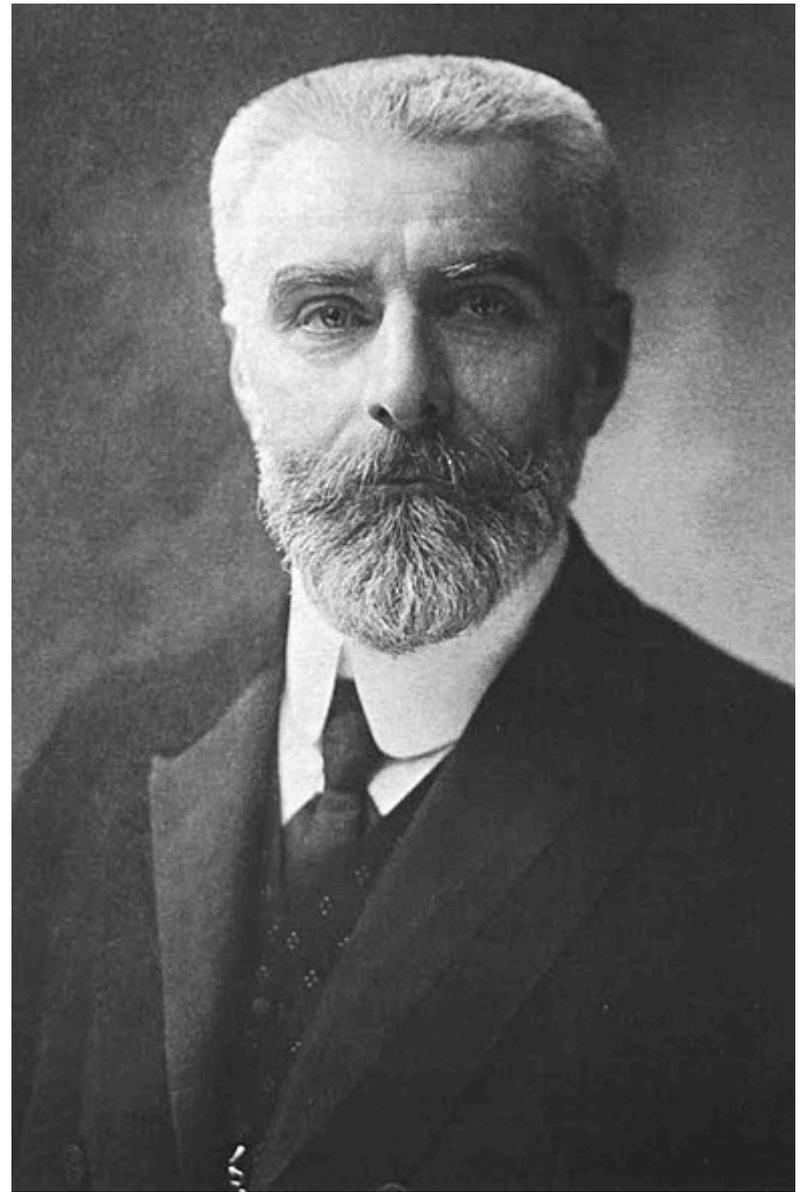
A chiedere un ritorno alla Costituzione che Hamid II aveva di fatto tradito furono questa volta i **Giovani Turchi** .

Il movimento, **nato nel 1899**, vedeva al suo interno due gruppi:

- **i liberali guidati del principe Sabaheddin**, che avevano accolto nei loro ranghi Ebrei, Greci e Armeni con l'obiettivo di creare uno **stato turco moderno** governato da un **Parlamento** che si sarebbe basato su una costituzione;
- **i nazionalisti, guidati da Ahmed Riza**, che, invece, avevano l'intenzione di creare uno **stato turco sotto l'egida di un ottomanismo** esclusivo e che vedevano dunque come nemici tanto i liberali quanto le minoranze ma anche gli islamici che volevano il sultanato.



Mehmed Sabahaddin



Ahmed Riza

# Le elezioni del 1907

Nel 1907 i soldati del III Corpo d' Armata stanziati in Macedonia si ribellarono per il mancato pagamento

I soldati di stanza a **Salonicco** temendo che l' incontro di Reval (Tallin) fra Edoardo VII e Nicola II precludesse ad una spartizione della Macedonia marciarono su Istanbul chiedendo il ripristino della Costituzione.

Abdul Hamid non si oppose, riconvocò il Parlamento e indisse le elezioni.

**I Giovani Turchi misero in campo due formazioni**

- **il CUP** (Comitato dell' Unione e del Progresso) che sostenne l' elezione di **candidati riformisti nazionalisti**, panislamisti orientati su un modello economico di tipo **nipponico e tedesco**
- **il LU** formazione **liberale** , favorevole ai cristiani e all' avvicinamento della Turchia a Francia ed Inghilterra .

Le elezioni svoltesi a novembre diedero la **maggioranza al CUP** per cui nel febbraio del 1909 il Gran Visir Mehemet Kamil Pascià dell' Unione Liberale venne sostituito da **Husein Hilmi Pascià**.

Per affrontare il risanamento del bilancio il **governo tagliò le spese e licenziò molti impiegati dell' amministrazione.**

Nel frattempo si trovò a gestire questioni sorte poco prima delle elezioni del 1908:

**il 5 ottobre del 1908 La Bulgaria si era dichiarata indipendente**

**il 6 ottobre l' Austria si era annessa la Bosnia,**

**il 7 ottobre Creta si era annessa alla Grecia**

**Il tentativo di colpo di Stato  
E la deposizione di  
HAMID II**

Il governo guidato dal Cup si era limitato ad accettare lo stato di fatto.

La situazione economica e l'accettazione sic e simpliciter della perdita di altri pezzi dell' Impero, scatenò una **controrivoluzione a cui parteciparono politici conservatori, reazionari religiosi, sostenitori dell' inviolabilità dell' Impero, ufficiali più anziani.**

**Il Sultano si schierò con i controrivoluzionari** proponendo un ritorno al califfato, l' eliminazione di politiche secolari e il ripristino della Sharia ma il generale **Mahmud Sevket Pasa** marciò su Istanbul e raggiunto da rappresentanti del CUP entrò ad Istanbul il 24 aprile.

**Il 27 dello stesso mese il Parlamento depose Abdul Hamid II e lo sostituì con il fratello Mehemed V.**



Dimostrazione pubblica durante la Rivoluzione dei Giovani Turchi nel quartiere Sultanahmet di Costantinopoli 1908.



Mahmud Sevket Pasha



Mehmet V

Il governo parlamentare del Cup fu essenzialmente democratico, ma reso confuso e contraddittorio dalla sua frammentazione interna.

Vennero realizzate alcune riforme amministrative, aumentate le spese destinate al rafforzamento militare, ma il grosso delle trasformazioni che avrebbero dovuto investire il paese non furono affrontate.

Nel 1911 il governo si trovò ad affrontare il conflitto con l' Italia e nel 1912 con la Lega Balcanica

# La guerra italo – turca

**Obiettivi**

**E**

**Preparazione internazionale**

- Gli altri territori della costa erano già in mano ad altre potenze europee
- Il controllo italiano della Tripolitania perfezionava la posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo
- Il controllo di Londra o Parigi sulla Libia avrebbe precluso all'Italia ogni spazio d'azione nell'area

Nel 1901 era stato siglato un accordo con la Francia, nel 1902 uno analogo con l'Inghilterra e con l'Austria, nel 1909 addirittura con la Russia

In questo modo l'Italia si era assicurata che nessuna altra potenza sarebbe intervenuta in Tripolitania

**Costruzione  
Del  
Consenso interno**

**Accordo con i cattolici**

A partire dal 1905 accordi con il Banco di Roma il cui direttore era **Ernesto Pacelli**, per una penetrazione sempre più consistente dell' Italia sul mercato ottomano e, secondo una percezione turca, per preparare l'occupazione della Tripolitania

**“Secondo i turchi e molti arabi, il Banco di Roma è un organismo creato e sovvenzionato dal governo italiano per preparare l'occupazione della Tripolitania e non per fare operazioni bancarie e diffondere l'influenza italiana. La prima prova è che il Banco cerca di invadere, impadronirsi, sostituirsi a tutte le iniziative, a tutte le imprese, a tutti gli affari. La sua attività è stata diretta a distruggere il piccolo commercio, le piccole imprese, fossero esse di arabi o di italiani”** (*Enrico Insabato*)

**Coinvolgimento  
Dei  
Liberali**

. L'impresa di Libia fu giudicata da Giolitti un'ottima merce di scambio per il sì alle sue riforme da parte degli ambienti industriali e finanziari, nonché dai gruppi nazionalisti. E su questo terreno trovò nella **Associazione Nazionalista Italiana**, la cassa di risonanza per creare un clima favorevole all'iniziativa. L'Associazione mise in campo, infatti, una vasta campagna propagandistica centrata sui soliti motivi:

- **necessità di nuove terre per gli emigranti**
- **opportunità di estendere la civilizzazione italiana in un mondo islamico fanatico, ozioso, vizioso**
- **necessità di imporre con la forza la propria supremazia**, soprattutto ad un popolo come quello arabo che non riconosceva se non la forza. *“ Sarebbe un errore credere che una politica di dolcezza, di tolleranza cattivi l' animo dell' arabo se non è accoppiata all' inesorabilità... Il diritto del più forte è l' unico riconosciuto e sopra loro una meritata lezione con le armi oggi significa la pace solidamente stabilita”*

# **Il contesto internazionale**

- ***Occupazione francese del Marocco (1911) e successivi accordi franco -tedeschi :***

la Francia occupava il Marocco, ma lasciava la parte settentrionale in mano spagnola

La Spagna cedeva alla Germania alcuni territori dell' Africa Equatoriale che vennero annessi alla colonia tedesca del Camerun

L'Italia correva il rischio di essere nuovamente tagliata fuori dall' Africa

- ***Crisi causata dalla rivolta dei Giovani Turchi e atteggiamento nazionalista di Muhammed V***

**La guerra**

Il giorno **28 settembre** l'ambasciatore italiano a Istanbul, De Martino, consegnò alla Sublime Porta un ultimatum che "*fu compilato in modo da non aprire strade a qualunque evasione e non dare appigli ad una lunga discussione che dovevamo ad ogni costo evitare*" che imponeva al governo ottomano di dare "gli ordini occorrenti affinché essa [l'occupazione militare della Tripolitania e Cirenaica] non incontri da parte dei rappresentanti ottomani alcuna opposizione".

**Prima fase**

# IL GIORNALE D'ITALIA

NUMERO 27

DOMENICA 14 SETTEMBRE 1911

QUARTA EDIZIONE

GIORNATA DI SETTEMBRE 1911

N. 204

ABBONAMENTI: in Italia anno L. 100; Estero L. 120; Trimestre L. 30; Semestre L. 60

IN VENDITA NEI PUNTI DI VENDITA: PALAZZO SERRAVALLE - ROMA

## La prora a Tripoli, armata con la fede d'Italia

### Gli italiani di Costantinopoli hanno un solo vedere: Un'idea della Porta alle Potenze

**Costantinopoli, 13 settembre.**  
In seguito alle dichiarazioni prese dalla Russia nel momento del trattato del 1907, un'idea si è formata che è stata portata alla Proroga per essere discussa, nella sede di consiglio internazionale dell'Europa tenutosi ad Atene nel 1908, ed in vista di Tripoli. Un'idea di cui il nostro giornale ha fatto un'ampia e accurata esposizione, e che ha avuto un'eco in tutti i paesi europei. L'idea è che il nostro giornale ha fatto un'ampia e accurata esposizione, e che ha avuto un'eco in tutti i paesi europei. L'idea è che il nostro giornale ha fatto un'ampia e accurata esposizione, e che ha avuto un'eco in tutti i paesi europei. L'idea è che il nostro giornale ha fatto un'ampia e accurata esposizione, e che ha avuto un'eco in tutti i paesi europei.

### La missione Sarfippo s'imbarca. Gli arabi maripoliti gli dicono addio

**Beirut, 13 settembre.**  
Il governo turco, della missione Sarfippo, che aveva per titolo un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto. Sarfippo è un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto. Sarfippo è un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto.

### Le riserve del colonnello Tripoli

**Roma, 13 settembre.**  
Tutti gli uomini del ministero hanno una idea della missione Sarfippo, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto. Sarfippo è un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto.

### Tentativi di conciliazione tra la Italia? La missione di Sarfippo nella il governo

**Stambul, 13 settembre.**  
Il governo della Porta ha un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto. Sarfippo è un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto.

### Le relazioni diplomatiche fra la Consulta e la Sublime Porta Perché fu richiamata la stazionaria "Galilea" da Costantinopoli

**Costantinopoli, 13 settembre.**  
Il governo della Porta ha un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto. Sarfippo è un'idea di Compromesso, che dal nostro giornale è stato per il momento tenuto nel segreto.

## I preparativi della spedizione italiana

### Alacre concentrazione di navi e di truppe

#### "Favos", "Bianco", e "Rosa" nella rada di Augusta

**Augusta, 13 settembre.**  
La spedizione italiana per la Libia è in pieno svolgimento. Le navi sono concentrate nella rada di Augusta, e le truppe si preparano per la partenza.

#### I preparativi a Spezia

**Spezia, 13 settembre.**  
I preparativi per la spedizione italiana sono in pieno svolgimento. Le navi sono concentrate nella rada di Augusta, e le truppe si preparano per la partenza.

#### Generali a Messina

**Messina, 13 settembre.**  
I generali italiani sono in pieno svolgimento. Le navi sono concentrate nella rada di Augusta, e le truppe si preparano per la partenza.

#### Saraceni sponde la partenza

**Roma, 13 settembre.**  
Il governo italiano ha deciso di spedire la spedizione italiana per la Libia. Le navi sono concentrate nella rada di Augusta, e le truppe si preparano per la partenza.

Tripoli Italiana - Sbarco delle truppe (11 ottobre 1911)

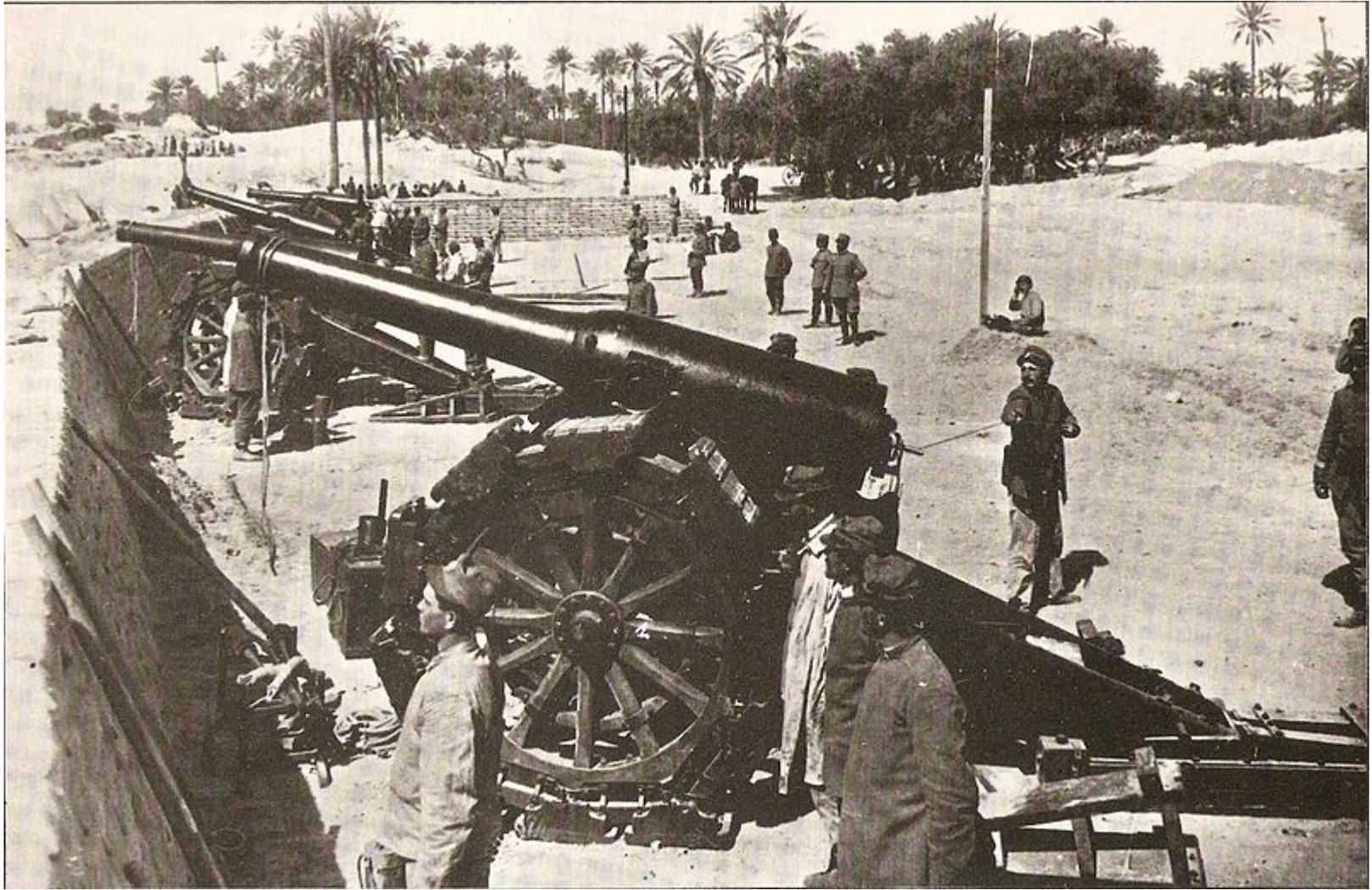




*Car. Benedetto Perrone*  
TRIPOLI  
VICINO PIAZZA DELL'OROLOGIO







Postazione di cannoni a Tripoli

**3 – 12 ottobre** - sbarco dei contingenti di mare a **Tripoli** e di truppe di terra .

**23 Ottobre**-inizio delle **azioni degli aerei e degli areostati**, ma anche della resistenza ottomana: a *Sciara Sciat* i reparti italiani furono annientati, il 26 perdono la vita a **El Messri** altri 600 italiani. La risposta è durissima: la città di Tripoli viene messa a ferro e fuoco, 1800 abitanti sono fucilati o impiccati, migliaia di tripolini vengono arrestati e deportati in Italia.

**5 novembre** - Vittorio Emanuele III decreta la annessione della Tripolitania e della Cirenaica all' Italia.

**Dicembre** - le forze armate italiane riprendono il controllo della immediata periferia di Tripoli.



Derna  
1913



Impiccagione di arabi dopo i fatti di Sciara Sciat.



**Seconda fase**

La guerra assume ora i caratteri di una “ guerra di movimento”.

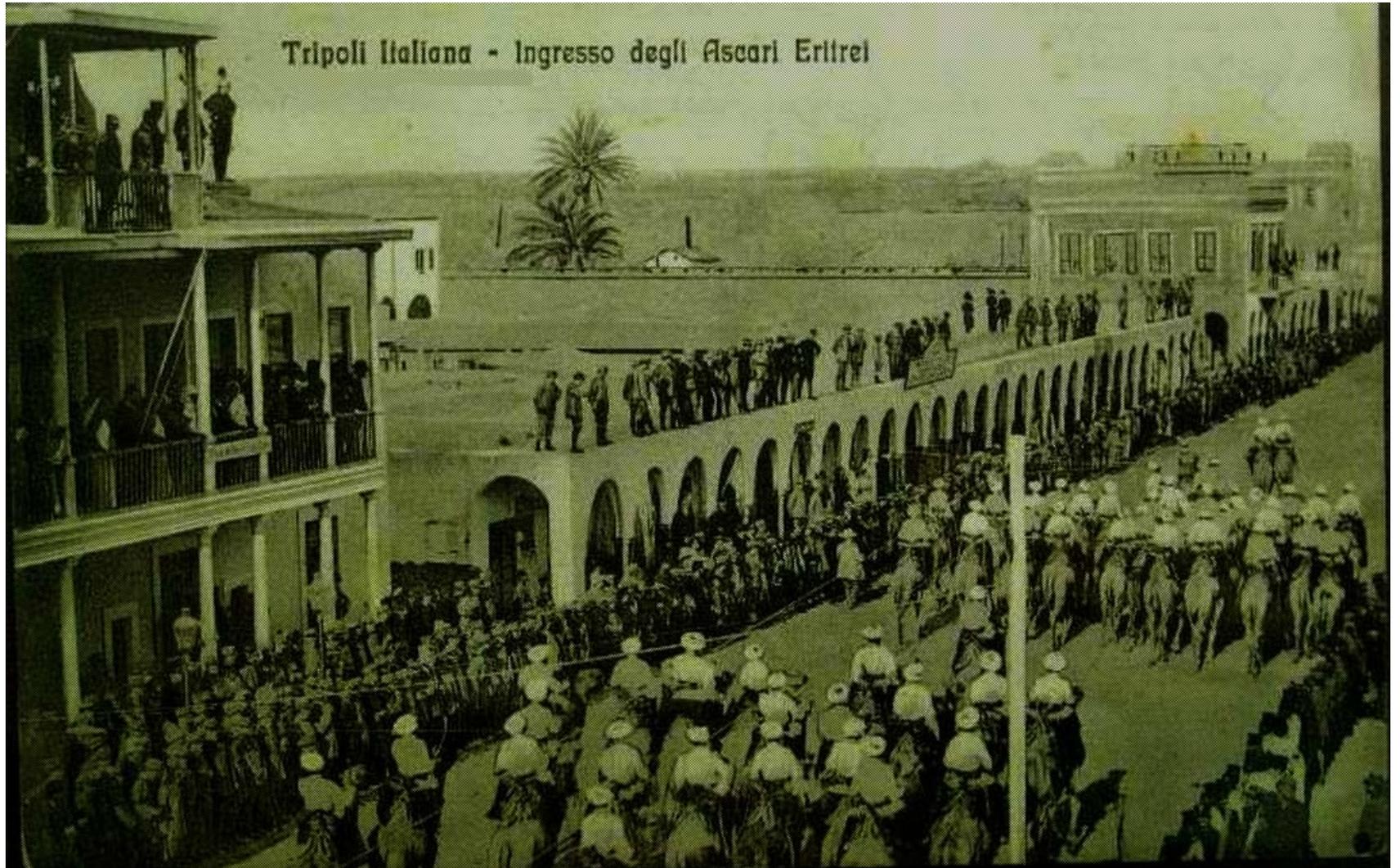
**7 febbraio 1912** - Arrivano i primi battaglioni di ascari eritrei

27 febbraio l'attacco si sposta su Homs;

tra il febbraio e l'aprile sono conquistate Derna, Tobruck, Bengasi, anche se la soluzione del conflitto non appare vicina.

**Giolitti dà allora ordine alla Marina di attaccare i presidi turchi sul Mar Rosso e nel Mediterraneo ( Beirut), ma soprattutto nell'Egeo dove vengono conquistate alcune isole delle Sporadi ed effettuate incursioni nei Dardanelli**

Tripoli Italiana - Ingresso degli Ascari Eritrei







# I riflessi sulla Politica interna

Il LU denuncia la politica fallimentare del CUP, ma i risultati delle elezioni vedono vincitore ancora il CUP. La vittoria è stata ottenuta anche grazie ad un imbavagliamento dell' opposizione.

L'intimidazione delle opposizioni induce **molti giovani ufficiali ad iscriversi all' UL e quando il governo propone un progetto di legge che prevedeva la concessione di maggiori poteri, un loro gruppo definitosi “ Ufficiali per la salvezza” minaccia la rivoluzione e impone la nascita di un governo guidato da Ahmet Muhtat Pasha**

Ahmet Muhtat Pasha

22 luglio -  
29 ottobre  
1912



# Le guerre balcaniche

**1 guerra balcanica  
( 8 ottobre 1912 –  
30 maggio 1913)**

**Marzo 1912** su iniziativa Bulgara nasce la Lega Balcanica tra Montenegro Serbia e Bulgaria.

**Luglio 1912** la Grecia aderisce alla Lega

**Agosto** strage turca in Macedonia

**Ottobre** inizio della guerra.

**fine novembre** le truppe bulgare occupano territori della Tracia mentre le truppe serbe e greche dilagano in Macedonia .

**A dicembre** l'armistizio e un tentativo fallito di accordo.

**Gennaio 1913** - ricomincia la guerra: gli alleati entrarono ad Adrianopoli, le truppe greche occuparono Giannina, le truppe montenegrine occuparono Scutari (furono poi costrette a lasciarla sotto la minaccia delle navi austro-ungariche).

**maggio 1913 pace a Londra:**

Adrianopoli alla Bulgaria,

Parte della Macedonia alla Serbia

Creazione del principato indipendente dell'Albania.

Alla Romania fu data la città bulgara di Silistra.

gli stati balcanici hanno ceduto alle pressioni delle grandi potenze, ma sono tutti insoddisfatti:

La Serbia non aveva il suo sbocco al mare, la Bulgaria si vedeva privata della Macedonia e di Silistra, la Grecia puntava ad una fetta della Macedonia

ZONE D'OCCUPAZIONE ALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA BALCANICA (APRILE 1913)



**Il guerra balcanica**  
**29 giugno – 10 agosto 1913**

**Nel giugno 1913 la Bulgaria attaccò la Serbia dando inizio alla seconda guerra balcanica.**

Serbi, greci e montenegrini si coalizzarono contro la Bulgaria.

la Romania la prese alle spalle occupando un suo territorio (la Dobrugia), mentre i turchi si ripresero Adrianopoli.

La Bulgaria fu sconfitta nel giro di un mese.

**La pace di Losanna  
con l'Italia  
(18 ottobre 1912)**



**Giolitti colse al volo la possibilità di chiudere il conflitto** e a tal fine erano stati avviati contatti diplomatici con la Turchia attraverso la mediazione del finanziere **Giuseppe Volpi**.

2 ottobre l'Italia emette un ultimatum,

7 ottobre - l'Italia reitera l'ultimatum .

15 ottobre si giunge ad un concordato

18 ottobre trattato di pace con il quale la Turchia si impegnava a ritirare i propri ufficiali dalla Libia

Con la sottoscrizione del trattato, le parti convenivano l'amministrazione militare e civile dell'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica, mentre la Turchia ne manteneva la sovranità giuridica e religiosa; si disponeva, altresì, il ritiro dell'occupazione militare italiana sulle isole del Dodecaneso(art. 2).

L'Italia si impegnava inoltre ad attivarsi per la soppressione dell'istituto delle capitolazioni, di cui beneficiavano i propri sudditi residenti nell'Impero Ottomano (artt. 6 e 8) e a versare alla controparte, a titolo di indennizzo, una somma successivamente determinata in 2 milioni di lire annue (art. 10)

# **Colpo di Stato In Turchia**

Alla sconfitta militare si aggiungeva un secondo grave problema: la **sconfitta delle forze ottomane determinò l'arrivo ad Istanbul di centinaia di migliaia di profughi.** Nel frattempo nel giro di pochi mesi c'erano stati due tentativi di colpi di stato.

Il 23 gennaio del 1913 un gruppo di uomini del Cup guidato da **Enver Pascià irruppe nella riunione di Gabinetto del governo LU, uccise il Ministro della Guerra e depose il governo.**

**Il 15 luglio i liberali tentarono di rovesciare inutilmente il governo e le elezioni del 1913 ridiedero la maggioranza al CUP.**

Il potere veniva a concentrarsi nelle mani di una troika: **Cemal Pasa** Ministro della Marina, **Enver Pasa**, ministro della Guerra, **Talat Pasa** ministro degli Interni e gran Visir.



Rifugiati musulmani ottomani in Anatolia  
(190.000-200.000)

# Le Petit Journal

ADMINISTRATION  
61, RUE LAFAYETTE, 61  
Les manuscrits ne sont pas rendus  
On rédige sans frais  
dans tous les bureaux de poste

5 CENT.

SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ

5 CENT.

ABONNEMENTS

24<sup>me</sup> Année  
Naméro 1.160  
DIMANCHE 9 FÉVRIER 1913

100 AN  
RENTÉ 41 SEMES-ET-CHES. 2 fr. 3 fr. 50  
DEPARTEMENTS..... 2 fr. 4 fr. 2  
ÉTRANGER..... 2 fr. 5 fr. 2



**UN COUP D'ÉTAT A CONSTANTINOPLE**  
Meurtre de Nazim Pacha



**Mehmed Talat  
Pascià( Gran Visir  
e ministro Interni)**



**Ahmed Cemal Pascià  
(Ministro della Marina)**



**Ismail Enver  
(Ministro della  
Guerra)**



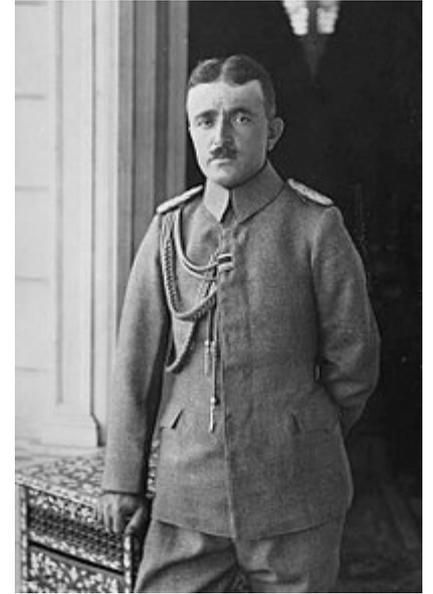
La Sublime porta subito dopo il colpo di stato.



Ahmed Cemal Pascià



**Mehmed Talat Pascià**



**Ismail Enver**

Enver Pasha (al centro)  
che parla all'addetto  
britannico, subito dopo  
il colpo di stato.



# Le riforme del CUP

- Istanbul venne modernizzata e dotata di un consiglio e di una giunta municipale assomigliando sempre di più ad una città europea con linee telefoniche, tranviarie ed elettriche,
- i giudici islamici vennero posti sotto il controllo del Ministero della Giustizia e ridotti a funzionari di stato,
- le donne vennero ammesse alla istruzione superiore,
- vennero eliminate le capitazioni
- gli stranieri vennero sottomessi alle leggi ottomane,
- fu modernizzato l' esercito avvalendosi in particolare di consiglieri tedeschi.

**Prima guerra mondiale**  
**Le condizioni**  
**Dell' Impero**

Impero fiaccato dalle guerre precedenti

“ Tradimento” dell’ Inghilterra che già nel 1907 si era accordata con la Russia per la sua preminenza in Afghanistan ed ora si alleava con la Russia contro gli Imperi Centrali

Influenza decisiva della Germania nello sviluppo della Turchia (vedi ad esempio la costruzione della linea ferroviaria Berlino-Instabul) ed in particolare nel settore militare

**1914 - 1915**

**L' entrata in guerra**



**Il 2 agosto del 1914** viene firmato un **trattato segreto con i tedeschi**.

**Il 3 agosto** gli Inglesi confiscano due navi da battaglia turche già pagate e inseguono due incrociatori tedeschi il Goeben e il Breslam che entrano nelle acque ottomane. I tedeschi vendono le due navi agli Ottomani.

**Il 29 ottobre** le armate ottomane lanciano un raid nel Mar Nero

**Il 2 novembre** la Russia dichiara guerra all' Impero Ottomano

**Il 5 novembre** Francia ed Inghilterra dichiarano guerra all' Impero Ottomano

Il governo decise di porre fine alla Capitolazione e di assegnare ai Tedeschi il ruolo di Consiglieri dell' Esercito e il controllo di buona parte del Ministero della Guerra.

# **Dispiegamento Delle forze armate**

## IL DISPIEGAMENTO DELLE FORZE OTTOMANE

All'inizio del conflitto le forze ottomane vengono così distribuite:

7 Corpi d'armata in **Tracia**, quasi si dovesse combattere una terza guerra balcanica,

3 Corpi d'armata sulla frontiera **caucasica** per fronteggiare le amate russe

2 Corpi d'armata in **Siria e Palestina** per contrastare un possibile attacco delle forze inglesi in Egitto

# Settore mesopotamico

Sullo sguarnito fronte Mesopotamico l'Inghilterra ammassa ingenti forze anglo indiane per difendere i pozzi gestiti dalla Anglo-persian Oil Company e foraggia gli sceicchi di molte tribù arabe.

Nel Dicembre del 1914 la Gran Bretagna:

- dichiara l' Egitto suo protettorato
- conquista Al Faw, Abadan e successivamente Bassora e Qurna.
- Entro il 9 dicembre entra in possesso della via d'acqua dello **Shat al Arab**



**Settore caucasico**

**-Enver nel dicembre del 1914 assume il comando delle forze dell' Anatolia Orientale** e dopo aver respinto un attacco russo, **decide di passare al contrattacco, sottovalutando le condizioni climatiche**, le asperità del terreno, la inadeguatezza delle condizioni logistiche e delle dotazioni di vestiario dei soldati che si trovano a combattere in pieno inverno con temperature che oscillano fra – 20 e -30 gradi senza stivali, cappotti e quant' altro necessario per affrontare battaglie a quella quota. L' avanzata si risolse in un vero disastro.

**- Ancor prima di giungere al vero e proprio scontro con le forze russe, dei 90.000 soldati che costituivano il contingente iniziale ne aveva persi 20.000 e nella battaglia di Satikamish ( 23 dicembre 1914) contò altre 50.000 perdite.**

**-Verificata la disfatta della III Armata fu costretto ad ordinare la ritirata su Erzum e a rinunciare al sogno che aveva precedentemente accarezzato prevedendo una facile vittoria sui russi: far marciare le sue truppe attraverso l' Afghanistan e attaccare direttamente l' India.**

# OFENSIVA BERGMAN

Campaña del Cáucaso  
Primera Guerra Mundial

del 2 al 16 de noviembre de 1914

- Ofensiva Rusa
- Posicionamiento y contraataque otomano



**FRONTIERA EGIZIANA** - Immediatamente dopo aver dichiarato il suo protettorato sull'Egitto (**18 dicembre 1914**), **la Gran Bretagna aveva costruito il Corpo di spedizione egiziana** forte di 70.000 uomini.

I **turchi**, riducendo ulteriormente le forze schierate in Mesopotamia e raccogliendone dalla Tracia e dal contingente di Damasco, **riuscirono a contrapporre 50.000 uomini cui si aggiunse un contingente di altri circa 19.000** variamente composto da gruppi di Drusi del Libano, Curdi dell'Anatolia e della Mesopotamia, Circassi del Caucaso, Senussi libici.

**La composita armata turca** dopo una marcia attraverso il deserto che solo per il complicatissimo trasporto del materiale impiegò 12.000 cammelli, 300 buoi e 1000 cavalli, **arrivò il 31 gennaio 1915 a 10 Km dal canale di Suez e il 3 febbraio provò a costruire una testa di ponte ad Ismailia, ma venne respinta.**



**L'Attacco ai  
Dardanelli  
e a  
Gallipoli**

**( 18 marzo – 8 maggio 1915)**



Su richiesta del gran duca Nicola, **gli Inglesi decidono di portare un attacco ai Dardanelli** fortificati in grande stile

**il 19 febbraio 1915** una flotta inglese di **14 navi da battaglia** iniziò un poderoso bombardamento delle postazioni nemiche, ma senza ottenere apprezzabili risultati

**Diventa necessaria procedere ad una operazione anche via terra.** **La Grecia promette 100.000 uomini**, la **Russia** rifiuta l'aiuto greco **e chiede** come contropartita per il suo intervento Costantinopoli, **la riva Orientale del Bosforo, il Mar di Marmara, i Dardanelli ed una parte della Tracia.**

**E' questa la prima volta in cui viene avanzata formalmente l'ipotesi di uno smembramento dell' Impero turco e avviata una trattativa fra Francesi e Russi sulla spartizione della Siria e sul Levante.**

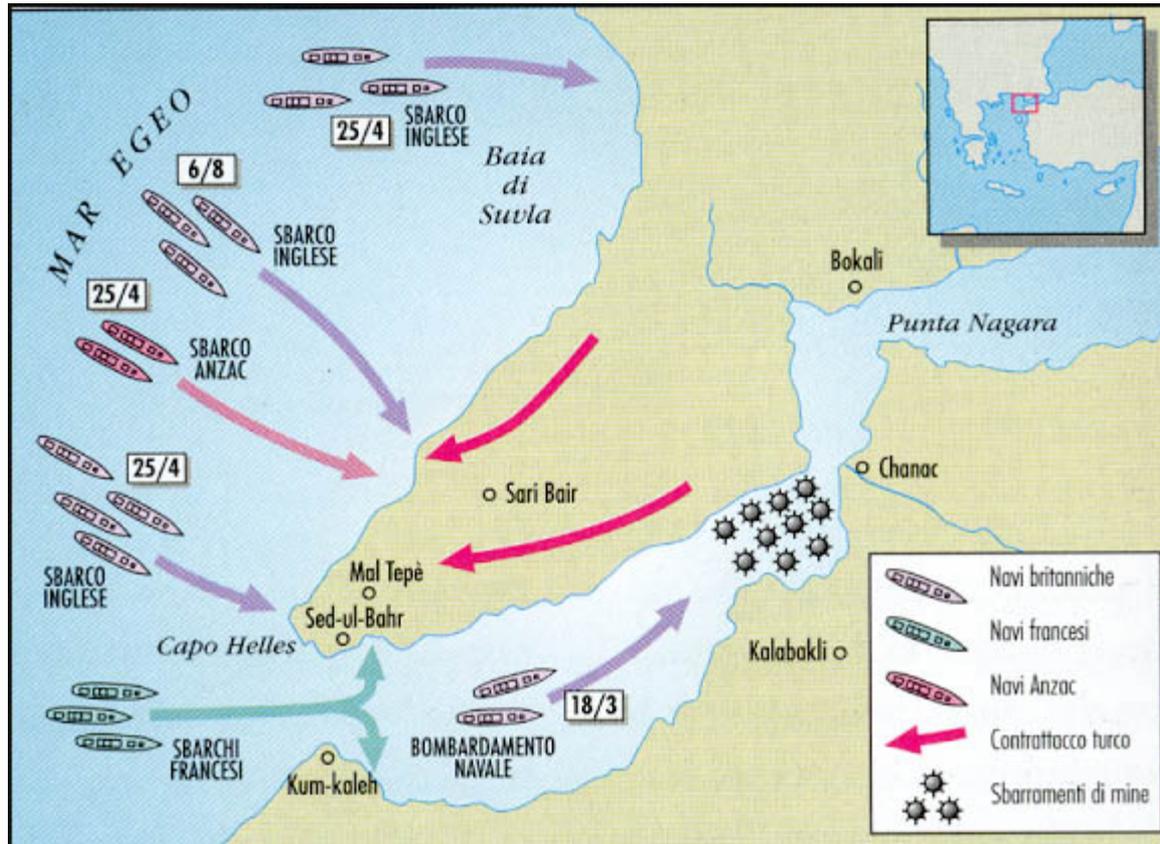
## **DARDANELLI ( 18 marzo 1915)**

Gli Inglesi , sostituito l' ammiraglio Robeck a Carden provarono per la seconda volta a forzare gli Stretti, mentre turchi e tedeschi smantellano i cannoni sul Bosforo e rafforzano le difese dei Dardanelli.

La battaglia **navale del 18 marzo** segnò ancora una **sostanziosa vittoria dei turchi con l'annientamento di 1/3 della flotta di invasione.**

## **OPERAZIONE GALLIPOLI ( 25 aprile – 8 maggio 1915)**

Ormai convinti della necessità di operare sul fronte terrestre e marittimo, alla fine di marzo nelle isole Egee venne ammassato un contingente di 40-50.000 forze anglo –francesi e il **25 aprile** si diede il via all'operazione via terra che si concluse **l' 8 maggio**: gli alleati conteranno 20.000 perdite, i turchi 15.000. **L' operazione era fallita**



# Azerbaigian e cilicia

## Rivolta armena

La rivolta degli Armeni venne presa a Istanbul molto sul serio, tanto più che già 4 battaglioni armeni erano comparsi, inquadrati nelle forze russe già nella battaglia di **Satikasmish del dicembre 1914**.

Iniziava così la **prima campagna di deportazione**.

Enver ordinò prima la riduzione della popolazioni nelle zone di confine al 10%, poi la confisca delle armi ai non musulmani e infine il 10 maggio l'allontanamento dell'intera popolazione da Van.

L'idea formulata inizialmente era quella di **spedire gli Armeni in Russia** o di disperderli in varie località in modo tale che i cristiani armeni fossero in qualsiasi zona una infima minoranza circondata e controllata da popolazione di religione musulmana

Dopo una prima deportazione che comportò la “rimozione” di circa 30.000 Armeni, si diede il via ad una campagna sistematica di “trasferimenti” individuando prima come luoghi **Urfa ed Aleppo e poi il deserto siriano.**

Una nuova serie di **insurrezioni in Cilicia** in giugno e luglio **impegnò per la repressione 3 divisioni.**

La deportazione anche con l'aiuto dei curdi diventò sistematica e feroce.

Ricerche recenti parlano di 650.000 – 700.000 morti su 1.500.000 che costituivano la popolazione nella fase prebellica





Civili armeni in marcia forzata verso il campo di prigionia di Mezireh, sorvegliati da soldati turchi armati. *Kharpert, Impero Ottomano, aprile 1915.*



**Campi profughi armeni in Siria (1915-1916).**

**Anche gli Inglesi, sollecitati a sbarcare ad Alessandretta, preferirono concentrare i loro sforzi su Gallipoli, impresa che non ebbe neppure questa volta successo in quanto i 6 battaglioni guidati da Kemal Ataturk riuscirono il 10 agosto 1915 a sloggiarli dalle posizioni conquistate.**

**Nel dicembre del 1915 le truppe francesi ed inglesi abbandonano Gallipoli.**

**MESOPOTAMIA E AFGHANISTAN** – La Germania riuscì a coinvolgere nella guerra alcune tribù afgane e a Bombay si sollevò l'armata indiana.

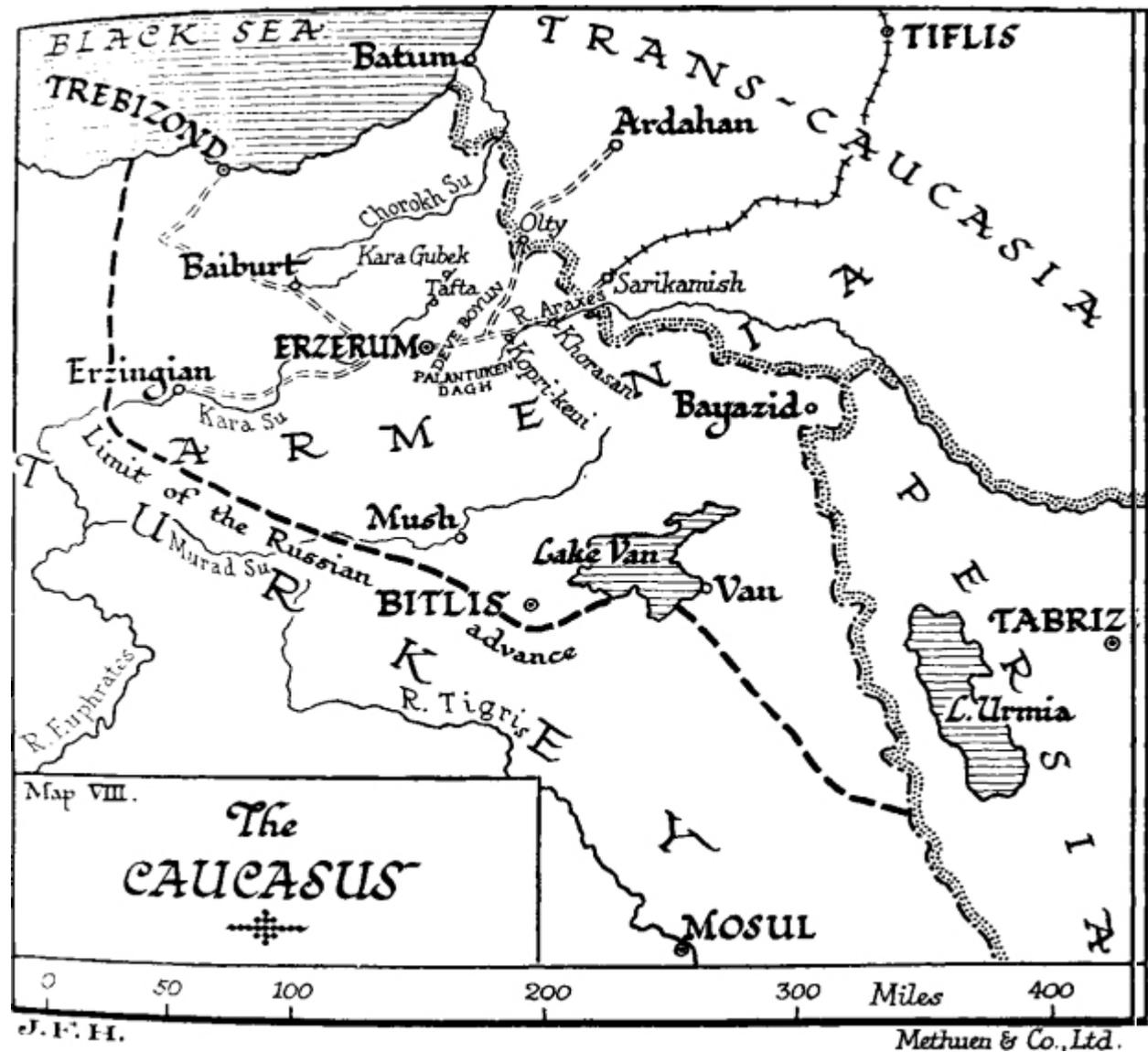
il “pareggio” nella battaglia di Ctesifonte e la sconfitta inglese in quella di Al-Kut bloccano l'avanzata inglese verso Baghdad

**1916 - 1917**

**Fronte russo  
E  
mesopotamico**

## Fronte Russo

L'inizio del 1916 vede assumere una nuova importanza al fronte caucasico con la **vittoria russa a Koprukoy**



**Fronte Mesopotamico**  
sul fronte mesopotamico gli  
**Ingles** sono sconfitti ancora una  
volta a sud di Alikut e a Dujalia ,  
non riescono ad avanzare .

Ancora una volta l' Impero  
Ottomano era stato salvato dal  
mancato coordinamento delle loro  
forze.



# Fronte mediorientale: L'accordo con Husayn

Si apre intanto la partita della Guerra Santa in Medio Oriente e l'**accordo con lo sceicco della Mecca Al Husayn con l' invito ad eccitare gli arabi alla Guerra Santa**

Operazione era stata caldeggiata precedentemente dai Tedeschi, ma ora veniva avviata dagli Inglesi

Al Husain gioca una doppia partita:**invia Abdhallah al Cairo e Faysal a Istanbul**

Tradimento di Faysal e **passaggio definitivo di Husayn dalla parte inglese**



# Patto Sykes - Picot



SYKES



PICOT



**Le forze ottomane  
in difficoltà sui fronti  
egiziano,  
mesopotamico ,  
caucasico**

**Fallisce per la secondo volta l' attacco a Suez**

**l'invio di truppe sul fronte galiziano** a supporto dei quelle austriache battute dalla controffensiva zarista

il lancio di una offensiva in Azerbaigian **sguarnisce il settore mesopotamico**

**Le forze russe in difficoltà in Europa vincono sul Mar Nero,** bloccano il transito delle carboniere turche e sganciano bombe sul porto di Instabul con gli idrosiluranti partiti da una portaerei di prima generazione.

**Lawrence assicurava alla Gran Bretagna l'appoggio di Al Husayn e la costruzione di reparto di un migliaio di beduini in appoggio alle truppe di Allenby .**

(Tremadog, 16 agosto 1888 –  
Wareham, 19 maggio 1935) è  
stato un agente segreto,  
militare, archeologo e scrittore.  
Conosciuto con lo pseudonimo  
di **Lawrence T. d'Arabia**, ebbe  
diversi altri *alias*, tra cui quelli  
di **T. E. Smith**, **T. E. Shaw** e **John  
Hume Ross**.

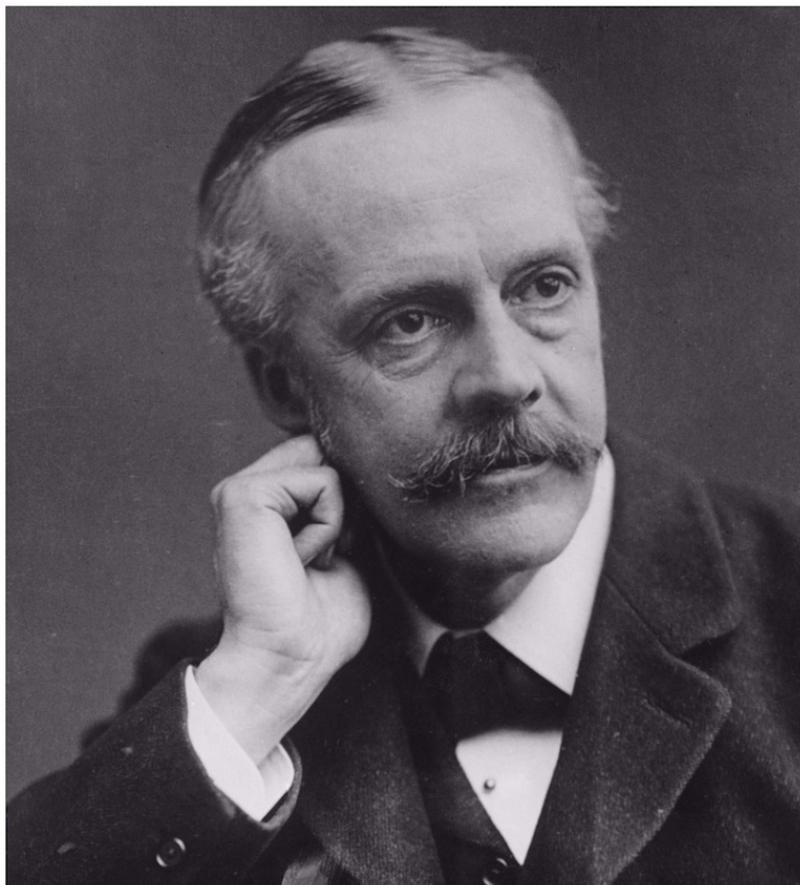
Ricordato per essere stato uno  
dei capi della rivolta  
araba durante la prima guerra  
mondiale, per la sua attività  
militare fu decorato con la Legion  
d'onore



**10 marzo 1917** Le truppe inglesi occuparono Baghdad

**9 dicembre 1917** le truppe inglesi e **quelle provenienti dall' Egitto**, dopo aver sfondato a Gaza ( 2 novembre 1917) e conquistata Jaffa ( 16 novembre) entrano a **Gerusalemme** .

Nello stesso giorno l' Inghilterra con la **dichiarazione di Balfour**, si dichiarava disponibile a creare una "home" ebraica in Palestina



November 2nd, 1917.

Dear Lord Rothschild,

I have much pleasure in conveying to you, on behalf of His Majesty's Government, the following declaration of sympathy with Jewish Zionist aspirations which has been submitted to, and approved by, the Cabinet

"His Majesty's Government view with favour the establishment in Palestine of a national home for the Jewish people, and will use their best endeavours to facilitate the achievement of this object, it being clearly understood that nothing shall be done which may prejudice the civil and religious rights of existing non-Jewish communities in Palestine, or the rights and political status enjoyed by Jews in any other country"

I should be grateful if you would bring this declaration to the knowledge of the Zionist Federation.

*Arthur Balfour*

«Foreign Office

2 novembre 1917

Egregio Lord Rothschild,

"Il governo di Sua Maestà vede con favore la costituzione in Palestina di un focolare nazionale per il popolo ebraico, e si adopererà per facilitare il raggiungimento di questo scopo, essendo chiaro che nulla deve essere fatto che pregiudichi i diritti civili e religiosi delle comunità non ebraiche della Palestina, né i diritti e lo status politico degli ebrei nelle altre nazioni".

Le sarò grato se vorrà portare questa dichiarazione a conoscenza della federazione sionista.

Con sinceri saluti

Arthur James Balfour»

**1917 - 1918**

**La rivoluzione russa  
libera il fronte nord**

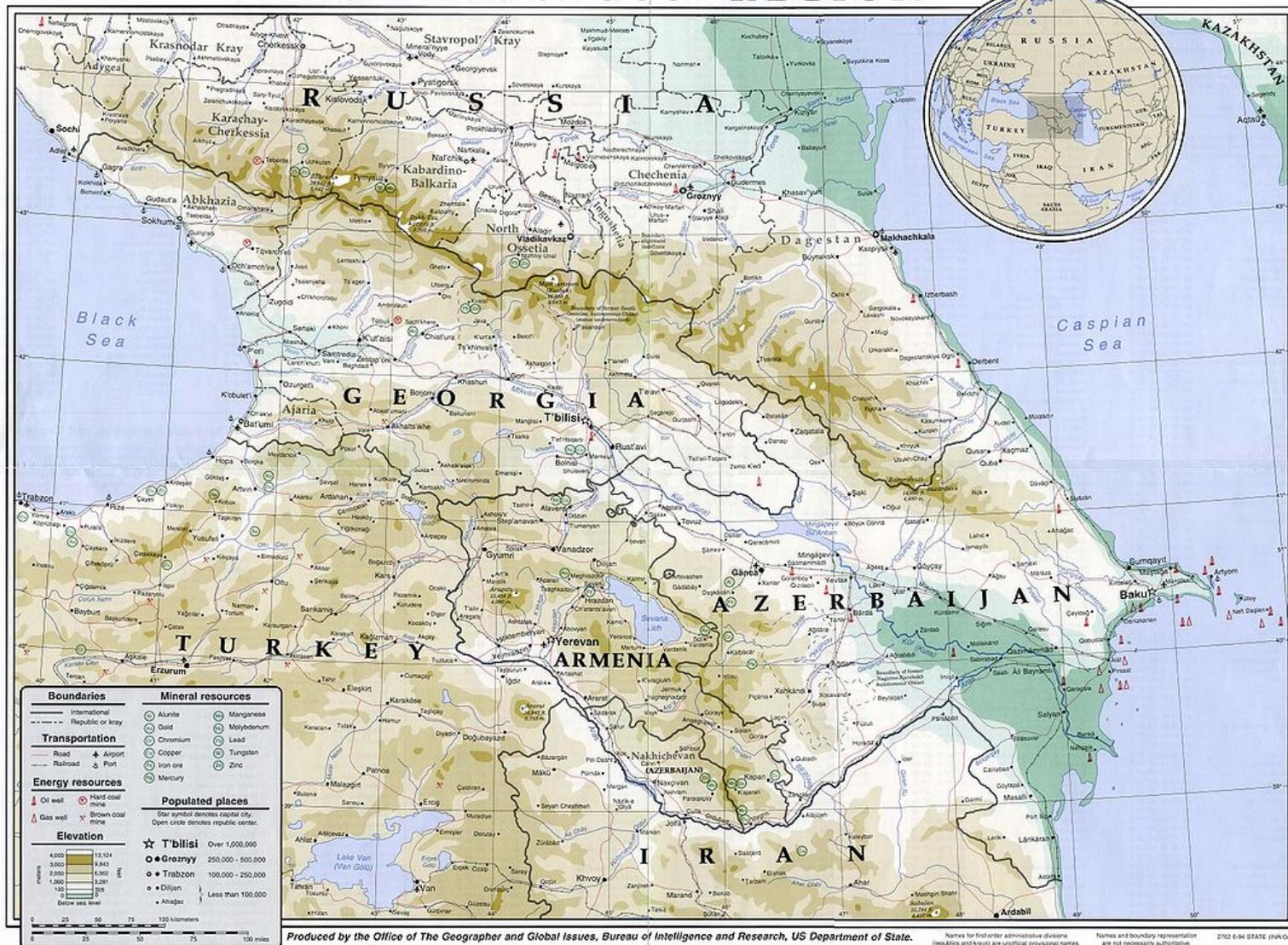
la notte del **3 dicembre del 1917** arriva la richiesta russa di un **“cessate il fuoco”** che sarebbe divenuta operativa nella notte fra il **17 e il 18 dicembre**

Il **11 gennaio 1918** Lenin e Stalin cofirmavano un decreto sull'Armenia sostenendo apertamente il principio di autodeterminazione

**i turchi riavviarono le operazioni di guerra sul fronte caucasico e l'armata ottomana entro il 25 aprile 1918 recupera in meno di 2 mesi le terre perse a partire dal 1877.**

**la Transcaucasia** si organizza in Repubblica democratica federativa e così fa anche la **Georgia**, mentre tra turchi e tedeschi si apriva la contesa per la conquista del centro petrolifero di Baku.

# THE CAUCASUS REGION



**Moudros**  
**L'armistizio**  
**(30 ottobre 1918)**

**2 ottobre del 1918** Enver ordina l'evacuazione della regione transcaucasica per difendere la capitale

**Il 30 ottobre** sulla corazzata inglese HMS Agamemnon ormeggiata nel porto di Moudros ( isola di Lemnos) viene firmato l'armistizio dall'ammiraglio britannico Arthur Somerset Gough – Calthorpe e dal ministro della Marina Ottomana Rauf Bey.

**Il trattato prevedeva:**

- **la smobilitazione dell' esercito, il ritiro della Turchia sulle frontiere pre-belliche , l'occupazione alleata dello stretto dei Dardanelli e del Bosforo, la utilizzazione da parte alleata delle infrastrutture ottomane.**
- **il mantenimento della Transcaucasia, della Siria e della Mesopotamia in cambio di una concessione a queste regioni di una relativa autonomia all' interno dell' Impero**



In parziale violazione degli accordi, gli Alleati procedettero, oltre che ad una effettiva occupazione del Mar Nero, anche di Istanbul, mentre reparti greci occuparono Smirne

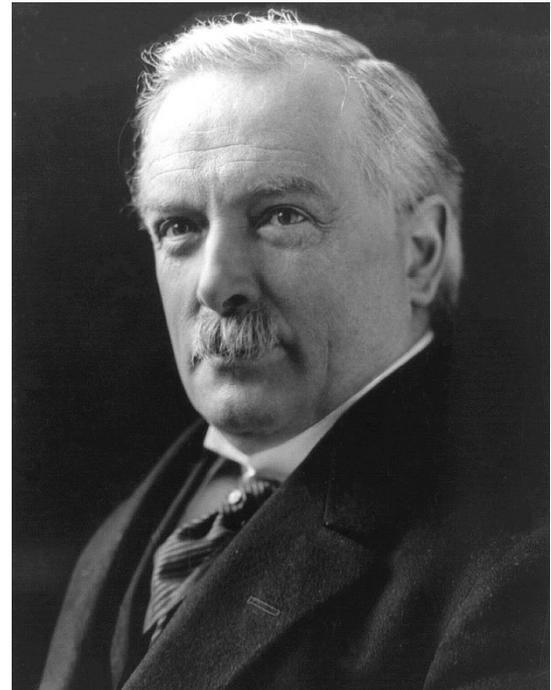
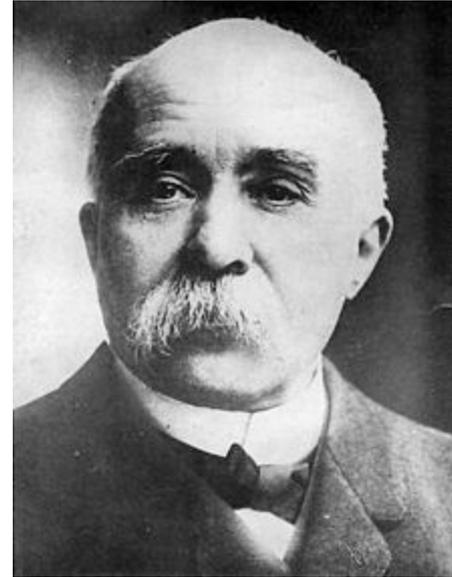


Truppe britanniche ad Istanbul 1920

**1919**

**Il 19 gennaio a Parigi si apre la Conferenza di Pace** e il 15 febbraio Clemenceau propone a Lloyd George di accantonare il trattato di Sykes-Picot sulla base del seguente compromesso:

La Francia cedeva formalmente Mosul e la Palestina agli Inglesi in cambio della concessione sulla grande Siria e di  $\frac{1}{4}$  della produzione del petrolio di Mosul. **Lloyd George che si era impegnato con Husayn non cede**



Il 20 marzo **Wilson**, chiamato a mediare fra Francia ed Inghilterra, propone di indire un **sondaggio di opinione** fra le popolazioni destinate a diventare oggetto dei mandati

**Gli Armeni in particolare**, ma anche molti turchi si dichiarano a favore di una **amministrazione americana**, ma **Wilson rifiuta**

Nel frattempo **Greci** avevano occupato la Tracia, **i Francesi** erano sbarcati in vari punti della Cilicia, gli **Italiani** nell'area ovest dell'Anatolia, ad Antalia ed anche di fronte a Smirne , dove ne frattempo erano sbarcati in forza i Greci





Luoghi di sbarco dei contingenti europei

**Kemal Atatürk**

Mustafa **Kemal**  
**Atatürk** ((Salonicco, 19  
maggio 1881 –  
Istanbul, 10 novembre  
1938)



Ad Istanbul **Maometto IV** nomina un governo gradito agli Occidentali ed ordina al generale **Mustafà Kemal Atatürk** di disarmare le restanti forze ancora sul campo. **Kemal non obbedisce e decide insieme ad altri generali di organizzare la resistenza .**

**Il 23 luglio 1919** convoca un congresso a **Erzum** denuncia come intollerabile l'occupazione greca, fa appello all'unità nazionale, **chiede l'elezione di un'Assemblea Nazionale.**

In un secondo congresso a **Sivas (4 settembre 1919)** che raccolse i delegati provenienti da tutta l'Anatolia e dalla Tracia, **domanda al governo di non siglare nessun trattato che compromettesse i diritti della maggioranza musulmana.**

Nel frattempo gli Alleati inviano truppe consistenti su tutto il territorio:

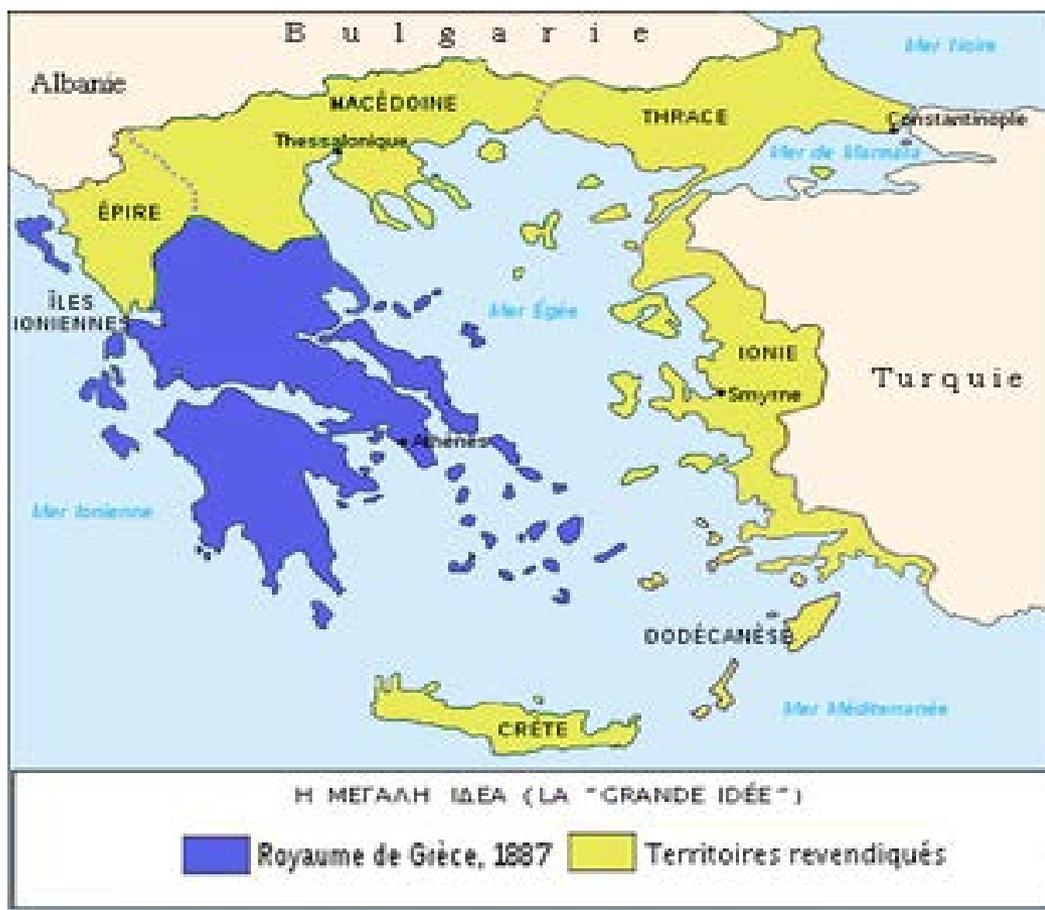
**Il 13 novembre una brigata francese seguita da una flotta franco italiana greca sbarca ad Istanbul;**

**il 14 novembre truppe francesi appoggiate dalla legione armena e da truppe greche occupano la Tracia.**

**Il 13 dicembre truppe inglesi occupano Nilis in Siria**

**Il sultano che di fatto controllava solo la parte del paese occupata dalle forze franco –inglesi, accetta la convocazione delle elezioni**

# La «grande idea» greca



**1920**

Il **12 gennaio 1920** il nuovo Parlamento si dichiara favorevole ai nazionalisti turchi

il **17 febbraio** vota il **Patto Nazionale** chiedendo che venissero integralmente applicati i 14 punti di Wilson.

Marzo - **Gli Inglesi**, infuriati, **depongono il Gran Visir** , arrestano 150 funzionari, sottopongono Istanbul alla legge marziale, sciogliono il Parlamento e **condannano a morte Kemal Ataturk e i suoi seguaci.**

**Il 23 aprile ad Ankara** Kemal Ataturk istituisce un **Parlamento ( La Grande Assemblea Nazionale)** o contrapposto a quello di Istanbul e ne diviene il Presidente mentre Ismet Pasha viene nominato Capo di Stato Maggiore dell' Esercito.

# Trattato di Sevres

**L' 11 maggio 1920** ai rappresentanti ottomani viene consegnato il **Trattato di Sèvres**:

L' **Armenia** ottiene oltre ai territori conquistati anche **Erzurum e Van, Bitlis e Trebisonda** sollevando, in base al principio di autodeterminazione, la possibile recriminazione di Curdi

• **La Francia** ottiene il controllo diretto del **Libano** e della **Siria** e come **aree di influenza la Cilicia il Kurdistan e l' Anatolia Centrale**

• **L' Inghilterra** ottiene **l'Iraq, la Transgiordania e la Palestina**

• **La Grecia** ha **la Tracia Orientale, tutte le isole dell' Egeo e Smirne**

• **L' Italia** il **settore costiero centromeridionale dell' Anatolia fra Adalia e Afyon**

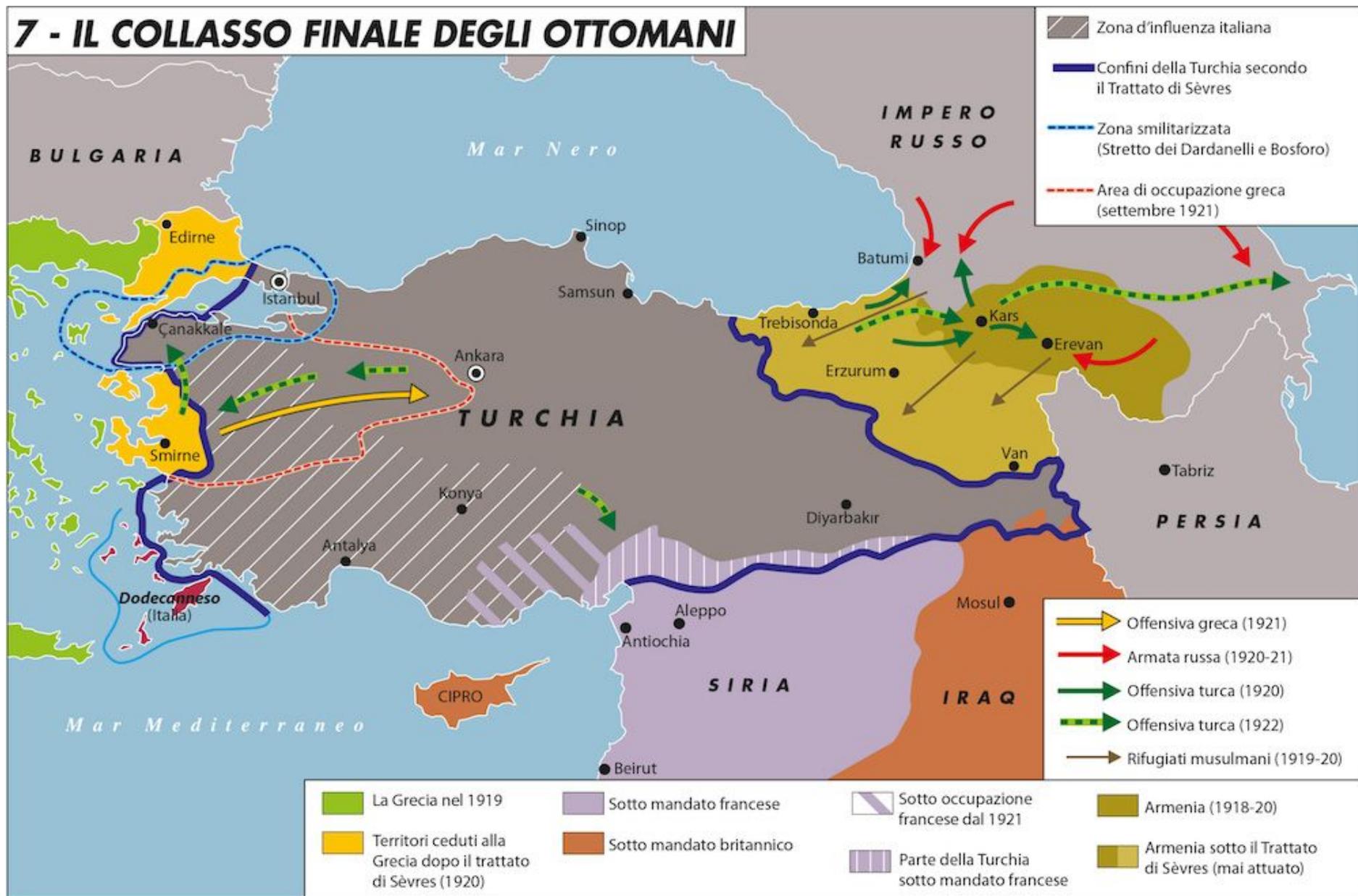
• **Gran Bretagna, Francia ed Italia** in quel momento oltre **50.000** uomini sul terreno e i **Greci** avevano sbarcato oltre **100.000** uomini a **Smirne**



**1921**

**Spartizione  
Dell' Armenia  
Fra Russia e Turchia**

# 7 - IL COLLASSO FINALE DEGLI OTTOMANI

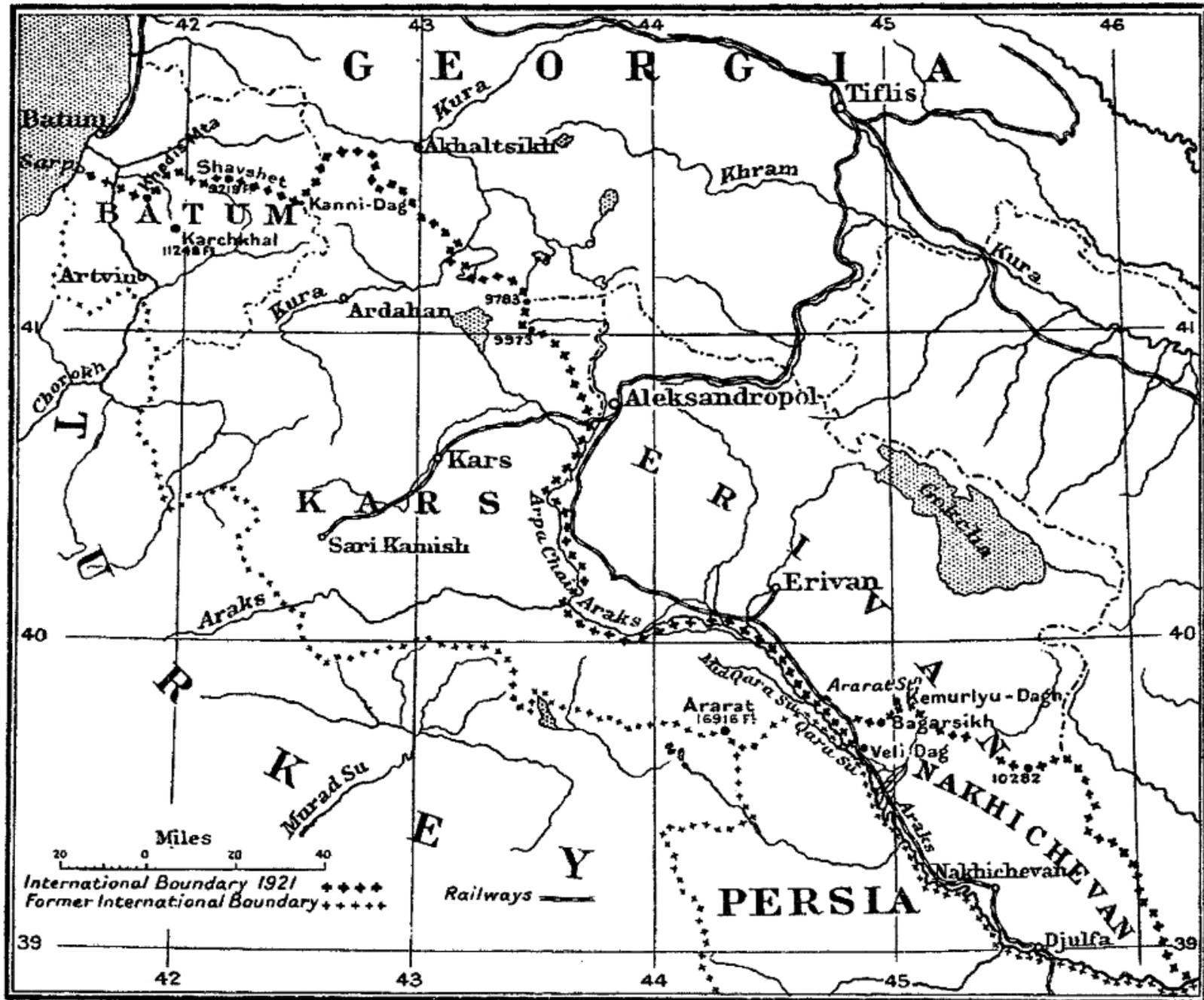


Su fronte del Caucaso, i fatti più rilevanti sono costituiti :

- dalla **conquista di Kars** da parte della repubblica armena,
- dall' **occupazione russa di Baku** e la successiva proclamazione della **repubblica socialista sovietica azera,**
- dal trattato siglato il **7 maggio dalla Georgia con la Russia** e dall'intervento russo nelle regioni contese fra Armenia e Arzebaigian.

Si profila così uno strangolamento dell' Armenia, ma anche un possibile avvicinamento di Kemal ai sovietici in quanto ambedue nemici dell' Intesa.

La contesa sul fronte caucasico si conclude pertanto **nel marzo del 1921 col trattato di Kars** : i turchi recuperavano Kars e Ardahn e i Russi prendevano Batum



Corrected Sketch-map of new Russo-Turkish Boundary.



Batumi

Akhaltshikhe

Tbilisi

GEORGIAN S.S.R.

Artvin

Ardahan

Kazakh

Olty

Kars

Alexandropol

Karaklis

Dilijan

Ganca

AZERBAIJANI S.S.R.

Satykamysh

ARMENIAN S.S.R.

Agin

Yerevan

Erzerum

Gaghyuzman

Ighdyr

Keshishkend

KARABAKH

TURKEY

Xankandy

Shusha

IRAN

ZANGHEZUR

SHARUR

Tatev

Naxcivan

**Francesi ed italiani**  
**Si ritirano dal conflitto**  
**L' Inghilterra cambia rotta**

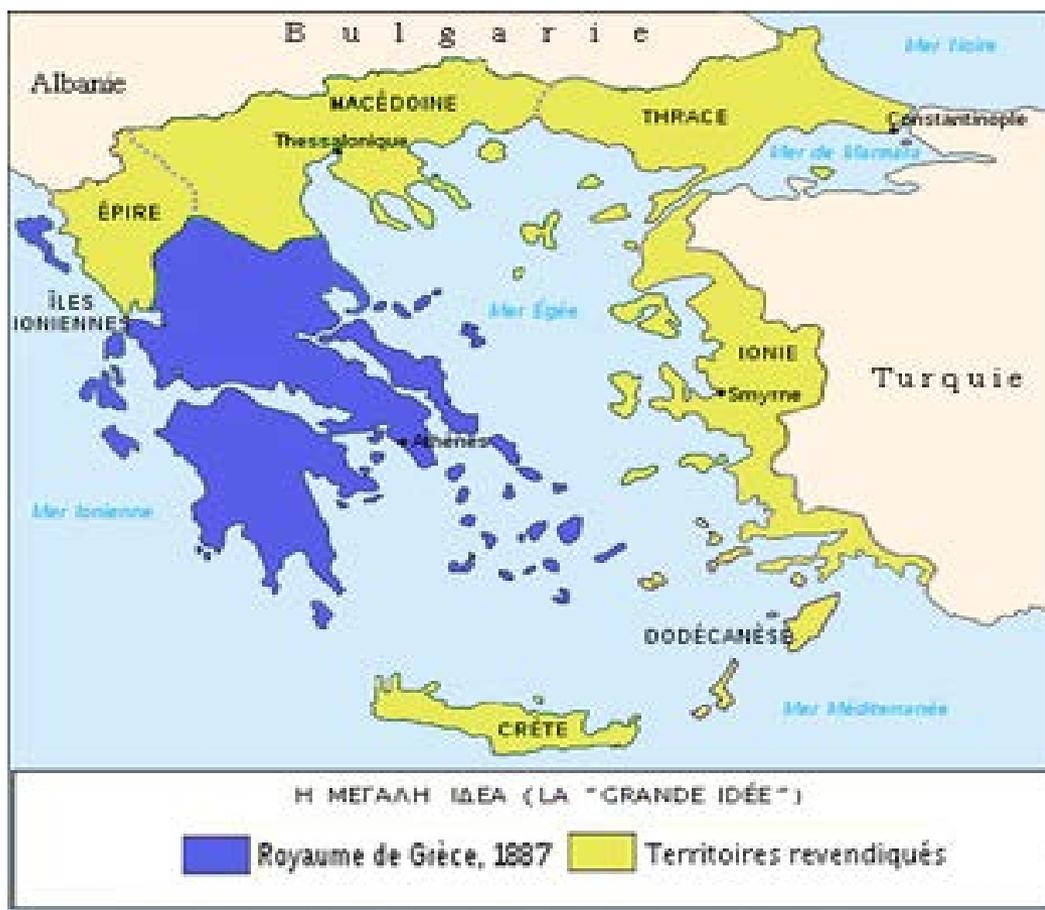


•il **12 marzo** si ritirano anche gli Italiani promettendo di sostenere le rivendicazioni turche su Smirne in cambio di concessioni economiche e della promessa di rispettare le rivendicazioni italiane su **Rodi e le altre isole del Dodecanneso** .





- Il 16 marzo Alì Fuat Pasha firma un accordo con la Russia che **definisce i confini trans caucasici** e fa ottenere ai turchi l'invio di 10 milioni di rubli d'oro e la consegna di armi.
- L' Inghilterra **cambia rotta** e non appoggia più i greci che tuttavia riprendono l'offensiva avanzando su Ankara



# **Battaglia di Sakarya**

**( 23 ag – 12 sett 1921)**



-  Greek movements; May-Sep 1920
  -  Greek movements; Oct-Dec 1920
  -  Greek movements; Jul-Sep 1921
  -  Turkish movements; Aug-Sep 1922
-  Battle Sites

**Il 5 agosto Kemal Ataturk assume la piena responsabilità di comandante supremo per un periodo di 3 mesi e con la vittoria nella battaglia di Sakarya ( 23 agosto – 12 settembre 1921) ferma l'avanzata greca su Ankara.**

**Le atrocità commesse dai Greci in ritirata convincono la Gran Bretagna a sganciarsi definitivamente.**

I resoconti inviati da Tonybee sul Manchester Gardian segnalano che dei 7000 turchi residenti a Yalova i sopravvissuti sono meno di 700 , il retroammiraglio Mark Bristol alto commissario statunitense conferma le stesse atrocità. Ovviamente anche i turchi non si astennero da simili atrocità .

Nel vertice franco-italo-britannico tenutosi a Parigi dal 22 al 26 marzo 1922 si decide di non lasciare Smirne ai Greci .

**Kemal** rafforzato dalla vittoria di **Sakarya** e, certo ormai anche delle forniture dell'oro e delle armi russe, respinge la proposta alleata con la quale si permetteva alla Grecia di mantenere la Tracia occidentale compresa Adrianopoli e Gallipoli.

L'Inghilterra preoccupata degli attacchi delle forze beduine e della possibile perdita di Mosul e della stessa Baghdad si sgancia

# **Battaglia di Afyon**

## **26 – 30 ago 1922**



Nell' estate del 1922 Mustafa Kemal con un esercito di circa 200.000 uomini e 8568 ufficiali affrontò la battaglia di **Afyon** in cui sconfisse definitivamente le forze greche. In ritirata le armate greche fecero ancora stragi e saccheggi

**L' incendio di Smirne**

**e**

**L' impossibile convivenza  
greco- turca**

**Il 9 settembre del 1922** anche Smirne venne conquistata dalle armate turche che, dopo un iniziale atteggiamento “buonista” scatenarono la loro violenza, in particolare sugli Armeni

Il 13 settembre l'incendio nel **quartiere armeno di Smirne** rese evidente che sarebbe stato impossibile per le comunità greche e turche convivere.



**Entro il 2 ottobre 1922** i greci evacuati ( donne, bambini ed anziani) toccarono la cifra di 300.000; qualsiasi suddito di sesso maschile ottomano, armeno o greco fra i diciotto e i quarantacinque anni che avesse collaborato con le autorità di occupazione (100 – 120.000 persone) fu inviato in campi di detenzione



**Gli inglesi cercano inutilmente  
di  
mantenere il controllo  
Degli Stretti**

Liberatosi dei Greci, definite le frontiere del Caucaso e accettata la perdita di territori mediorientali, Kemal si trovava ancora di fronte il **problema di Istanbul , di Gallipoli e della zona degli Stretti** aree, delle quali la Gran Bretagna non voleva perdere il controllo.

**L'invito di Churchill** a intraprendere una campagna per il controllo degli Stretti non trova l'appoggio degli alleati e soprattutto della Francia.

Lo stesso Harrington non consegnò l'ultimatum di smobilitazione delle truppe turche dall'area che Lloyd George gli aveva ordinato di consegnare a Kemal.

**Il 1 novembre 1922 la Grande Assemblea nazionale turca abolì il sultanato ottomano rendendo ufficiale il trasferimento della autorità della Sublime Porta al governo di Ankara**

# Trattato di Losanna

## 24 luglio 1923

Il 24 luglio 1923 veniva firmato il Trattato di Losanna che stabiliva

- Il riconoscimento della Repubblica di Turchia
- lo “scambio di popolazioni”
- la fine della Capitolazioni
- la perdita delle tutele che gli Armeni avevano avuto con il Trattato di Sevres
- l' accettazione da parte turca della perdita di:
  - Cipro, che veniva assegnata all'Impero britannico
  - Tripolitania, Cirenaica e i Dodecaneso, che venivano riconosciuti ufficialmente come possedimenti dell'Italia;
  - Tunisia e il Marocco, che venivano attribuiti alla Francia.
- L'accettazione da parte turca della amministrazione mandataria dei territori mediorientali
- La rinuncia turca ad ogni pretesa su Egitto e Sudan



Il 29 ottobre 1923 viene proclamata la Repubblica di Turchia